



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag. 1
	Data: 19/12/2012	

**DECRETO DEL DIRIGENTE
DELLA P.F. CULTURA
N. 224/CLT DEL 19/12/2012**

**Oggetto: Reg. (CE) n. 1083/2006 – POR 2007/2013 – ASSE 1 – Intervento 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale
cinematografiche” -Approvazione bando, modulistica, e impegno risorse**

**IL DIRIGENTE
DELLA P.F. CULTURA**

.....

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria di cui all’articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTO l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

VISTA la legge regionale del 28/12/2011, n. 28 – “Legge finanziaria 2012”;

VISTA la legge regionale del 28/12/2011, n. 29 – “Bilancio di previsione per l’anno 2012 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014”;

VISTA la D.G.R. n. 1746 del 22/12/2011 di approvazione del P.O.A. per l’anno 2012.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 1039 del 30.07.2008 concernente “Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR – Competitività regionale e occupazione 2007-2013”

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 1008 del 09/07/2012 “Tredicesima modifica del Piano Finanziario delle Modalità Attuative del programma Operativo (M.A.P.O.) della Regione Marche (POR) Competitività regionale e occupazione FESR 2007/2013.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 1193 del 01/08/2012 “Disposizioni annuali di attuazione per il 2012 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20 – ‘Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione’

- D E C R E T A -

1. di approvare i criteri e le modalità, contenuti nel Bando di Accesso di cui all’Allegato 1, che



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 2
	Data: 19/12/2012	

forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per la concessione delle agevolazioni in favore delle micro imprese nonché associazioni e fondazioni laddove esercitino un'attività d'impresa regolarmente iscritta in Camera di Commercio con codice ATECO 59.14.00 per la realizzazione di progetti volti **al Sostegno all'innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche** in attuazione dell'intervento **Codice 1.2.1.05.07** del POR Marche 2007/2013;

2. di approvare la modulistica – che fa parte integrante e sostanziale del presente atto – da utilizzare per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi a favore delle micro imprese nonché associazioni e fondazioni laddove esercitino un'attività d'impresa regolarmente iscritta in Camera di Commercio con codice ATECO 59.14.00 per la realizzazione di progetti volti **al Sostegno all'innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche** in attuazione dell'intervento **Codice 1.2.1.05.07** del POR Marche 2007/2013, come di seguito specificato:

- Bando di accesso ai benefici (Allegato 1)
- Domanda di partecipazione (Allegato 2);
- Scheda progetto – (Allegato 3);
- Elementi per l'applicazione dei criteri di valutazione (Allegato 3.1)
- Elenco delle spese (Allegato 3.2);
- Dichiarazione aiuti "De minimis" (Allegato 4);
- Diagramma di Gantt (Allegato 5);
- Comunicazione di accettazione esiti istruttori e concessione delle agevolazioni (Allegato 6);
- Richiesta di liquidazione/rimborso – rendiconto spese (Allegato 7)
- Dichiarazione vigenza impresa (Allegato 8);
- Dichiarazione su procedimenti giudiziari (Allegato 9);
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" – art. 3 (Allegato 10);
- Dichiarazione relativa al conto dedicato (Allegato 10.1);
- Modello dati modalità di liquidazione del contributo (Allegato 11);
- Modello dichiarazione del beneficiario di effettivo pagamento (Allegato 12);
- Modello di garanzia fidejussoria (Allegato 13)
- Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 codice in materia di protezione dei dati personali (Allegato 14);
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (Allegato 15);
- Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria (allegato 16);
- Dichiarazione di assenza provvedimenti giudiziari ai sensi del D.lgs 8 giugno 2001, n. 231 (Allegato 17)

La modulistica allegata al presente decreto costituisce fac-simile non utilizzabile in formato cartaceo ma soltanto in formato digitale che sarà reso disponibile all'indirizzo internet: <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>;

3. di specificare che tutta la documentazione necessaria per la presentazione della domanda di agevolazioni di cui ai precedenti punti 1) e 2) sarà resa disponibile, ai soli fini di consultazione, ai seguenti indirizzi internet:
 - <http://www.regione.marche.it>;



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 3
	Data: 19/12/2012	

- <http://www.europa.marche.it>;
- <http://www.cultura.marche.it>;

4. di stabilire le **modalità per la presentazione delle domande** di ammissione alle agevolazioni secondo quanto di seguito esposto.

La **Domanda di partecipazione (Allegato 2)**, dovrà obbligatoriamente essere presentata:

a) In forma telematica

In attuazione a quanto stabilito dall'art. 60, lettera c), del Reg. (CE) n. 1083/2006, la domanda di partecipazione deve essere compilata on line e trasmessa, **entro e non oltre il 60° giorno dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino** Ufficiale della Regione Marche, utilizzando la procedura informatica di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>, unitamente alla documentazione prevista dal **Bando di Accesso (paragrafo 8.2)**; la raccolta delle domande on line potrà avvenire a partire dalla data del 10 gennaio 2013;

b) In forma cartacea

La domanda di partecipazione **in bollo**, unitamente agli allegati e alla documentazione prevista al **paragrafo 8.2** del Bando di Accesso, compilati on line e validati, dovranno essere stampati, sottoscritti e inviati in forma cartacea, **mediante raccomandata A.R.**, in cui sia indicato il giorno di trasmissione, **entro e non oltre 5 giorni dalla data di presentazione della domanda on line**, indirizzata alla Giunta Regione Marche, P.F. Cultura – Via Tiziano, 44 – 60125 – Ancona, con la seguente indicazione: "Domanda di partecipazione alle agevolazioni previste per l'attuazione dell'intervento **"POR FESR-CRO MARCHE 2007-2013 – Sostegno all'innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche** in attuazione dell'intervento **Codice 1.2.1.05.07"**.

Ove tale documentazione cartacea non sia inoltrata entro i termini sopra descritti, non si procederà all'istruttoria e la relativa domanda si intenderà decaduta.

Per eventuali problemi tecnici relativi all'invio della domanda in forma telematica è stato istituito l'indirizzo digitalizzazionecinema@regione.marche.it le imprese potranno usufruire di un servizio di help-desk disponibile solo nei giorni lavorativi dalle 9.00 alle ore 14.00, contattando i numeri telefonici che saranno indicati nel suddetto sito.

Tutta la modulistica sarà scaricabile dal sito <http://www.europa.marche.it> e <http://www.cultura.marche.it>, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, resta ferma l'obbligatoria modalità di compilazione telematica su: <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>.

La data di presentazione per l'invio in forma telematica è quella registrata sul sito stesso, mentre per l'invio in forma cartacea è stabilita dal timbro di spedizione apposto dal servizio postale.

Ai fini della partecipazione al bando farà comunque fede la domanda in versione cartacea, corredata dagli allegati e documentazione richiesti, inviati anch'essi in forma cartacea e, in caso di discordanza tra quanto indicato nella domanda inserita tramite procedura on line e quanto indicato nella versione cartacea, occorrerà aggiungere alla versione cartacea una richiesta del legale



rappresentante in cui si chiede di considerare veritieri i dati riportati nella stessa. In questo caso si farà esclusivo riferimento a quanto indicato nella versione cartacea.

5. di precisare che l'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria: tutte le domande pervenute nei tempi stabiliti nel bando verranno istruite e, se ritenute ammissibili, parteciperanno alla formazione della graduatoria finale di merito che verrà definita in base alle modalità, ai criteri e ai punteggi previsti nel bando;
6. di stabilire che per il bando in questione è prevista una dotazione finanziaria pari ad € 916.829,19 quanto ad € 416.829,19 nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per il POR MARCHE 2007/2013, a carico del capitolo 31402768 (codice SIOPE 2.03.02, gestionale 2323) e quanto ad € 500.000,00 nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per la L.R. 20/03 'Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione', a carico del capitolo 31402218 (codice SIOPE 2.03.02, gestionale 2323)
7. di stabilire che la dotazione finanziaria del presente bando, definita al punto precedente, potrà essere integrata con successivi atti da ulteriori risorse che si rendessero disponibili anche a seguito di accertamento economie;
8. di assumere l'impegno di € 500.000,00 sul capitolo 31402218 (codice siope 2.03.02, gestionale 2323 del bilancio 2012, Competenze 2012);
9. di assumere l'impegno di € 362.144,88 sul capitolo 31402768 (codice siope 2.03.02, gestionale 2323) secondo lo schema di seguito riportato:

CAPITOLO	ANNO	IMPORTO €
31402768	2007	138.399,56
31402768	2008	154.016,61
31402768	2009	13.199,31
31402768	2011	38.726,43
31402768	2012	17.802,97
	TOTALE	362.144,88

10. di assumere l'obbligazione, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 31/2001, sul capitolo 31402768 (codice siope 2.03.02, gestionale 2323) a carico dell'esercizio finanziario, secondo lo schema sotto riportato, in conformità all'importo e secondo la distribuzione temporale delle risorse disposta dal Piano Finanziario del Documento relativo alle Modalità attuative del POR FESR 2007/2013 (M.A.P.O.), approvato con D.G.R. 1008 del 9/07/2012 nei limiti dello stanziamento che sarà previsto dalla relativa legge di bilancio, come di seguito indicato:

CAPITOLO	ANNO	IMPORTO €
31402768	2013	54.684,31



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 5
	Data: 19/12/2012	

11. di stabilire che la registrazione degli impegni di spesa, corrispondenti alle suddette obbligazioni, avverrà con successivi ed appositi decreti del Dirigente della P.F. Cultura;
12. di stabilire che l'erogazione del contributo è subordinata all'approvazione dei bilanci di previsione degli anni di riferimento del Bando ed avverrà secondo le modalità previste dal Bando;
13. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17.

LA DIRIGENTE DELLA P.F. CULTURA
(Arch. Paola Mazzotti)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 d'attuazione dei Reg. 1080/2006 e 1083/2006;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/07/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("De minimis");
- Decisione della Commissione C(2007) 3986 del 17 agosto 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del FESR ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Marche;
- D.G.R. n. 997 del 13/09/2007 recante "Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale concernete: Regolamento 1083/2006 del Consiglio sul Programma operativo regionale delle Marche (POR –Marche) – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) relativo al periodo 2007/2013;
- Decisione della Commissione C(2007) 5496 del 8 novembre 2007 con cui la Commissione Europea ha approvato la proposta di POR FSE 2007-2013 della Regione Marche;
- D.G.R. n. 1318 del 19/11/2007 recante "REG. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione - Art. 63 – Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Competitività regionale ed Occupazione Periodo 2007/2013";



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	6

- D.A.C.R. n. 72 del 27/11/2007 recante “Programma Operativo regionale delle Marche (POR – MARCHE) - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - Competitività regionale e occupazione 2007/2013 Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio”;
- D.G.R. n. 179 del 11/02/2008 “Reg. CE n. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 – POR FERS Marche 2007/2013 – Modalità e criteri per l’utilizzo della prima tranche delle risorse del POR”;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato, abrogando i Regolamenti 1628/2006, 68/2001,70/2001, 2204/2002;
- D.P.R. n. 196 del 3/10/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento n. 1083 del 2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale sul FSE e sul Fondo di coesione
- D.G.R. n. 1039 del 30/07/2008 “Modalità attuative del Por Fers CRO Regione Marche 2007/2013;
- (MAPO) della Regione Marche”;
- D.G.R. n. 1897 del 22 dicembre 2008 “Seconda modifica al piano finanziario delle Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR – Competitività regionale e occupazione FESR 2007/2013”;
- D.G.R. n. 1917 del 22 dicembre 2008 di definizione del Programma Operativo Annuale (POA) 2009;
- D.G.R. n. 110 del 2 febbraio 2009 “Modifica n. 2 delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche”;
- D.G.R. n. 160 del 09/02/2009 - “Terza modifica del Piano Finanziario delle Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) della Regione Marche – POR – Competitività regionale e occupazione – FESR 2007/2013”;
- Legge regionale del 31/03/2009, n. 7 – “Sostegno del cinema e dell’audiovisivo”;
- Legge regionale del 03/04/2009, n. 11 – “Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo”;
- D.G.R. n. 756 dell’11/05/2009 - “Quarta modifica del Piano Finanziario delle Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) della Regione Marche – POR – Competitività regionale e occupazione – FESR 2007/2013”;
- D.G.R. n. 881 del 01/06/2009 - “Quinta modifica del Piano Finanziario delle Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) della Regione Marche – POR – Competitività regionale e occupazione – FESR 2007/2013”;
- D.G.R. n. 1062 del 22/06/2009 - “Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale concernente “Modifica del Piano Finanziario del Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione”- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE n. C (2007) 3986/2007”;
- D.G.R. n. 1243 del 27/07/2009 – “Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale concernente “Modifica del Piano Finanziario del Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione”- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE n. C(2007) 3986/2007”;
- Deliberazione dell’Assemblea Legislativa regionale n. 131 del 29/09/2009 recante “Modifica del Piano Finanziario del Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione”- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE n. C (2007) 3986/2007”;



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	7

- D.G.R. n. 1677 del 19/10/2009 - “Sesta modifica del Piano Finanziario delle Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) della Regione Marche – POR – Competitività regionale e occupazione – FESR 2007/2013”;
- Decisione della Commissione Europea n. C(2009) 10538 del 18/12/2009 recante “Modifica della Decisione C(2007) 3986 che adotta il Programma Operativo per l’intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell’obiettivo “Competitività regionale e occupazione” nella Regione Marche in Italia”;
- D.G.R. n. 84 del 25/01/2010 – “Recepimento della Decisione della Commissione Europea n. C(2009)10538 del 18/12/2009 e approvazione della settima modifica del Piano Finanziario delle Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) della Regione Marche – POR – Competitività regionale e occupazione – FESR 2007/2013”;
- D.G.R. n. 153 del 01/02/2010 - “Ottava modifica del Piano Finanziario delle Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) della Regione Marche – POR – Competitività regionale e occupazione – FESR 2007/2013”;
- L. R. del 18/01/2010, n. 4 – “Norme in materia di beni e attività culturali”;
- D.G.R. n. 986 del 21/06/2010 - “Nona modifica del Piano Finanziario delle Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) della Regione Marche – POR – Competitività regionale e occupazione – FESR 2007/2013”;
- DGR n. 1810 del 21/12/2010 - “Decima modifica del Piano Finanziario delle Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) della Regione Marche – POR – Competitività regionale e occupazione – FESR 2007/2013”;
- DGR n. 107 del 01/02/2011 di iscrizione nel bilancio di previsione per l’anno 2011 di entrate derivanti da assegnazione di fondi da parte dello Stato e dell’UE
- Decisione della Commissione Europea n. C(2011) 2538 del 18 aprile 2011 “recante modifica della Decisione C(2007)3986 che adotta il Programma Operativo per l’intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell’obiettivo “Competitività regionale e occupazione” nella Regione Marche in Italia”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 756 del 30 maggio 2011 relativa a “POR FESR Marche CRO 2007/2013 – Recepimento della decisione della Commissione Europea n. C(2011)2538 del 18.04.2011 e modifica n. 6 delle modalità attuative del programma operativo (MAPO);
- Delibera di Giunta regionale n. 915 del 27 giugno 2011 “Recepimento della Decisione della Commissione europea n. C(2011)2538 del 18 aprile 2011 e undicesima modifica del Piano Finanziario delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR – Competitività regionale e occupazione FESR 2007/2013;
- Delibera di Giunta regionale n. 80 del 30 gennaio 2012 concernente “Modifica n. 7 delle Modalità attuative del programma operativo (MAPO) della Regione Marche;
- Delibera di Giunta Regionale n. 186 del 20 Febbraio 2012 concernente “Dodicesima modifica del Piano finanziario delle Modalità attuative del programma operativo (MAPO) della Regione Marche (POR) competitività regionale e occupazione FESR 2007/2013.
- Delibera di Giunta Regionale n.. 650 del 14/05/2012 di “Modifica n. 8 delle Modalità Attuative Programma Operativo (M.A.P.O.) della Regione Marche”;
- L.R. 20/03 ‘Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione’;
- DGR 905 del 18/06/2012 “ Art. 29 comma 3 della L.R. n. 31 dell’11 dicembre 2001 – Art. 26 comma 1 della L.R. 29/2011 – Variazione compensativa al programma operativo annuale 2012 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1746 del 22 dicembre 2011 e sue successive modificazioni e integrazioni – euro 1.700.000,00



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	8

- DGR 1008 del 09/07/2012 “Tredicesima modifica del Piano finanziario delle Modalità Attuative del programma Operativo (M.A.P.O.) della Regione Marche (POR) Competitività regionale e occupazione FESR 2007/2013
- DGR 1193 del 01/08/2012 “Disposizioni annuali di attuazione per il 2012 della L.R. 28 ottobre 2003, n. 20 – “Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione.

MOTIVAZIONE

Il POR Marche 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (CE) n. 3986 del 17/08/2007, prevede, relativamente all’Asse prioritario 1 “Innovazione ed economia della conoscenza”, tra gli obiettivi specifici di sostenere l’innovazione nel tessuto imprenditoriale, favorendo investimenti volti all’innovazione sia di prodotto che a livello organizzativo.

All’interno della linea di attività “Incentivi all’innovazione volti al miglioramento della competitività e dell’occupazione per le PMI del Settore Cultura” è stato approvato con DGR 650 del 14/05/2012 l’intervento 1.2.1.05.07 che prevede *il sostegno alla digitalizzazione degli esercizi cinematografici mono e multisala, per implementare prodotti-servizi, processi, organizzazioni e format con contenuto innovativo e d’impatto sulle stesse PMI, sui settori di appartenenza e sul “Sistema Marche Cinema” nel suo complesso*. L’attività oggetto dell’intervento consiste nell’acquisto di strumentazione digitale in sostituzione di quella tradizionale su pellicola da parte delle PMI, e delle fondazioni o associazioni che esercitano attività di impresa, regolarmente iscritte alla CCIAA, - nelle forme previste dalla normativa vigente - per digitalizzare il processo di proiezione cinematografica.

L’intervento viene attuato ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/07/2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE sugli aiuti di importanza minore (“de minimis”).

Sulla base della scheda MAPO sopra citata è stato predisposto il bando di cui in allegato 1, che è stato fatto oggetto di concertazione tecnica nel corso di due incontri tenutisi il 10 e il 21 settembre 2012 con i rappresentanti di categoria AGIS e ACEC che hanno concordato su alcune precisazioni da apportare al bando in base alle problematiche ed esigenze connesse alla imminente transizione al digitale.

In particolare, le azioni previste saranno rivolte solamente alle micro imprese operanti nel territorio regionale e ad Associazioni e Fondazioni che esercitano attività di impresa, regolarmente iscritte alla CCIAA con il codice ATECO 59.14.00 “Attività di proiezione cinematografica”, monosala e multisala fino ad un massimo di tre sale, per le quali tale intervento riuscirà ad introdurre fattori di innovazione capaci di generare un connubio virtuoso tra contenuti culturali ed evoluzione delle tecnologie utilizzate, anche al fine di contrastare il fenomeno della chiusura delle sale cinematografiche nei centri storici.

L’allegato schema di bando è stato trasmesso, con nota ID n. 5510554 del 12/10/2012 al Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE per il parere di conformità con le politiche comunitarie, ai sensi di quanto previsto al punto 3.4 delle Modalità Attuative programma Operativo (MAPO) approvate con la DGR 43/2003.



Con nota ID n. 5596228 del 19/11/2012, la P.F. Politiche Comunitarie ha formulato il previsto parere di conformità sulla bozza di bando, in quanto coerente, sia sotto il profilo del contenuto tecnico che delle procedure amministrative, con le modalità di attuazione del POR.

Per il bando in questione è prevista una dotazione finanziaria pari ad € 916.829,19 quanto ad € 416.829,19 nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per il POR MARCHE 2007/2013, a carico del capitolo 31402768 (codice SIOPE 2.03.02, gestionale 2323) e quanto ad € 500.000,00 nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per la L.R. 20/03 'Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione', a carico del capitolo 31402208 (codice SIOPE 2.03.02, gestionale 2323) secondo lo schema di seguito riportato:

CAPITOLO	ANNO	IMPORTO €
31402768	2007	138.399,56
31402768	2008	154.016,61
31402768	2009	13.199,31
31402768	2011	38.726,43
31402768	2012	17.802,97
31402768	2013	54.684,31
31402768	TOTALE	416.829,19
31402218	2012	500.000,00
	TOTALE	916.829,19

Il capitolo n. 31402768 è correlato agli accertamenti di entrata come di seguito indicato:

		CAPITOLI DI ENTRATA	tipologia di spesa	Importo	n. accertamento
UE	Anno 2007	4 04 04 001	spese c/capitale	€ 14.564.625,49	4012
STATO	Anno 2007	4 03 15 001	spese c/capitale	€ 17.604.526,16	4011
UE	Anno 2008	4 04 04 001	spese c/capitale	€ 13.298.109,47	338
STATO	Anno 2008	4 03 15 001	spese c/capitale	€ 16.079.540,31	337
UE	Anno 2009	4 04 04 001	spese c/capitale	€ 15.591.542,61	30
STATO	Anno 2009	4 03 15 001	spese c/capitale	€ 18.845.068,90	29
UE	Anno 2011	4 04 04 001	spese c/capitale	€ 15.314.709,39	26
STATO	Anno 2011	4 03 15 001	spese c/capitale	€ 18.510.468,43	25
UE	Anno 2012	4 04 04 001	spese c/capitale	€ 15.924.200,14	96
STATO	Anno 2012	4 03 15 001	spese c/capitale	€ 19.247.142,94	95

L'intervento viene attuato con procedimento valutativo a graduatoria. Tutte le domande pervenute nei tempi stabiliti dal bando saranno istruite e, se ritenute ammissibili, parteciperanno alla formazione della graduatoria finale.

Alla successiva liquidazione ed ai conseguenti pagamenti, relativi agli impegni assunti a seguito del procedimento valutativo a graduatoria, si provvederà con decreti del Dirigente della PF Cultura sulla base di idonea documentazione, come previsto all'Allegato 1 al presente decreto.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA



Alla luce delle predette motivazioni la P.F. Cultura, propone l'adozione del presente decreto avente ad oggetto: **"Reg. (CE) n. 1083/2006 – POR 2007/2013 – ASSE 1 – Intervento 1.2.1.05.07 "Sostegno all'innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche" -Approvazione bando, modulistica, e impegno risorse'**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Simona Teoldi)

AUTORIZZAZIONE DELLA P.F. POLITICHE COMUNITARIE E AUTORITA' DI GESTIONE DEL FESR E DEL FSE

Si autorizza l'utilizzo dei fondi a carico del capitolo 31402768 nelle annualità di seguito indicate per l'importo di € **416.829,19** secondo lo schema che segue, conforme al Piano Finanziario del Documento di Attuazione del POR FESR 2007/2013:

CAPITOLO	ANNO	IMPORTO (€)
31402768	2007	138.399,56
	2008	154.016,61
	2009	13.199,31
	2011	38.726,43
	2012	17.802,97
	2013	54.684,31
	TOTALE	416.829,19

IL DIRIGENTE
(Dott. Mauro Terzoni)

AUTORIZZAZIONE DEL SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

Si autorizza l'utilizzo dei fondi a carico del capitolo 31402218 nell' annualità di seguito indicata per l'importo di € 500.000,00 secondo lo schema che segue

CAPITOLO	ANNO	IMPORTO (€)
31402218	2012	500.000,00



	TOTALE	500.000,00
--	---------------	-------------------

IL DIRIGENTE
(Dott. Rolando Amici)

ATTESTAZIONE DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

Si attesta che sono state registrate le seguenti entrate a carico dei sotto elencati capitoli del bilancio di previsione per l'anno 2012, con il numero di accertamento a fianco indicato:

	CAPITOLI DI ENTRATA	TIPOLOGIA DI SPESA	IMPORTO	N. ACCERTAMENTO DEL 2012
UE	4 04 04 001	Spese in c/capitale	€ 15.924.200,14	96
STATO	4 03 15 001	Spese in c/capitale	€ 19.247.142,94	95

IL RESPONSABILE della P.O.
CONTROLLO CONTABILE
E ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE
(Dott.ssa Attilia Giorgetti)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa di € 500.000,00 nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per la L.R. 20/03 'Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione', a carico del capitolo 31402218 bilancio 2012 (codice SIOPE 2.03.02, gestionale 2323).

IL RESPONSABILE
(Dott.ssa Stefania Denaro)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa di € 362.144,88 nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per il POR MARCHE 2007/2013, a carico del capitolo 31402768 (codice SIOPE 2.03.02, gestionale 2323) secondo lo schema di seguito riportato:

CAPITOLO	ANNO	IMPORTO (€)
31402768	2007	138.399,56
	2008	154.016,61
	2009	13.199,31
	2011	38.726,43



	2012	17.802,97
	TOTALE	362.144,88

IL RESPONSABILE
(**Anna Maria Andreoni**)

- ALLEGATI -

- Bando di accesso ai benefici (Allegato 1)
- Domanda di partecipazione (Allegato 2);
- Scheda progetto – (Allegato 3);
- Elementi per l'applicazione dei criteri di valutazione (Allegato 3.1)
- Elenco delle spese (Allegato 3.2);
- Dichiarazione aiuti "De minimis" (Allegato 4);
- Diagramma di Gantt (Allegato 5);
- Comunicazione di accettazione esiti istruttori e concessione delle agevolazioni (Allegato 6);
- Richiesta di liquidazione/rimborso – rendiconto spese (Allegato 7)
- Dichiarazione vigenza impresa (Allegato 8);
- Dichiarazione su procedimenti giudiziari (Allegato 9);
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" – art. 3 (Allegato 10);
- Dichiarazione relativa al conto dedicato (Allegato 10.1);
- Modello dati modalità di liquidazione del contributo (Allegato 11);
- Modello dichiarazione del beneficiario di effettivo pagamento (Allegato 12);
- Modello di garanzia fidejussoria (Allegato 13)
- Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 codice in materia di protezione dei dati personali (Allegato 14);
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (Allegato 15);
- Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria (allegato 16);
- Dichiarazione di assenza provvedimenti giudiziari ai sensi del D.lgs 8 giugno 2001, n. 231 (Allegato 17)



Allegato 1



Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 - INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

P. F. CULTURA

ALLEGATO 1

BANDO DI ACCESSO

SERVIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ATTIVITA' PROMOZIONALI	
PF Cultura	
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Simona Teoldi
Telefono	071 806 3244
Fax	071 806 3113



e-mail

simona.teoldi@regione.marche.it

**ATTUAZIONE POR FESR 2007-2013
BANDO DI CONCORSO PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO
"Sostegno all'innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche"**

PREMESSA

1. CODICE MAPO (Modalità Attuative Programma Operativo)
2. SOGGETTI BENEFICIARI
3. INTERVENTI AMMISSIBILI
 - 3.1. Descrizione degli interventi ammissibili
 - 3.2 . Obiettivi previsti
 - 3.3. Criteri di ammissibilità
4. SPESE AMMISSIBILI
 - 4.1. Tipologia di spese ammissibili
 - 4.2. Termini di ammissibilità
 - 4.3. Divieto di cumulo dei finanziamenti
5. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO
6. RISORSE FINANZIARIE
7. CRITERI DI SELEZIONE, VALUTAZIONE, ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E APPROVAZIONE GRADUATORIA
 - 7.1. Criteri di valutazione
 - 7.2. Criteri di priorità
8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO
 - 8.1. Modalità di presentazione
 - 8.2. Documentazione da allegare
 - 8.2.1. In forma telematica
 - 8.2.2. In forma cartacea
9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
 - 9.1. Obblighi in materia di informazione e pubblicità
 - 9.2. Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese
 - 9.3. Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni
 - 9.4. Obblighi di comunicazione



- 9.5. Rispetto della normativa
- 9.6. Altri obblighi
- 10. APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE CONTRIBUTI
 - 10.1. Comunicazione di accettazione esiti istruttori e concessione agevolazioni
- 11. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
 - 11.1 Domanda di liquidazione
 - 11.2. Rendicontazione delle spese
 - 11.3. Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese
- 12. PROVA DELLA SPESA
 - 12.1. Modalità di acquisizione dei beni
 - 12.2. Documentazione giustificativa della spesa
 - 12.3. Modalità di pagamento
 - 12.4. Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento
- 13. VARIAZIONI DI PROGETTO
 - 13.1. Variazioni investimenti
 - 13.2. Variazioni spesa ammessa
 - 13.3. Variazioni destinatario
- 14. PROROGHE
- 15. SOSPENSIONI
- 16. CONTROLLI
- 17. REVOCHE
 - 14.1. Cause di revoca totale
 - 14.2. Procedimento di revoca e recupero
- 18. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO
 - 18.1. Informazioni sull'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990
 - 18.2. Responsabile del procedimento
 - 18.3. Diritto di accesso
 - 18.4. Procedura di ricorso
- 19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- 20. NORMA DI RINVIO
- 21. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' DEL BANDO
 - 21.1. Contenuti delle azioni informative



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 16
	Data: 19/12/2012	

ALLEGATI -

- Domanda di partecipazione (Allegato 2);
- Scheda progetto – relazione tecnico – economico (Allegato 3);
- Elementi per l'applicazione dei criteri di valutazione (Allegato 3.1);
- Elenco delle spese (Allegato 3.2);
- Dichiarazione aiuti "De minimis" (Allegato 4);
- Diagramma di Gantt (Allegato 5);
- Comunicazione di accettazione esiti istruttori e concessione delle agevolazioni (Allegato 6);
- Richiesta di liquidazione/rimborso – rendiconto spese (Allegato 7);
- Dichiarazione vigenza impresa (Allegato 8);
- Dichiarazione su procedimenti giudiziari (Allegato 9);
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" – art. 3 (Allegato 10);
- Dichiarazione relativa al conto dedicato (Allegato 10.1);
- Modello dati modalità di liquidazione del contributo (Allegato 11);
- Modello dichiarazione del beneficiario di effettivo pagamento (Allegato 12);
- Modello di garanzia fidejussoria (Allegato 13)
- Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 codice in materia di protezione dei dati personali (Allegato 14);
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (Allegato 15);
- Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria (allegato 16);
- Dichiarazione di assenza di provvedimenti giudiziari ai sensi del D.lgs 8 giugno 2001, n. 231 (Allegato 17)



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	17

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 - INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

BANDO 2012

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Marche intende contribuire al sostegno delle micro imprese nonché associazioni e fondazioni laddove esercitino un’attività d’impresa regolarmente iscritta in Camera di Commercio con codice ATECO 59.14.00 favorendo l’adeguamento e l’innovazione digitale degli strumenti di proiezione nelle mono e multisala fino a tre schermi. L’intervento, ai sensi della Risoluzione del Parlamento Europeo 16 novembre 2001 a titolo “Il cinema europeo nell’era digitale”, intende perseguire l’adeguamento tecnologico del prodotto cinematografico che passerà da analogico a digitale definitivamente entro il 2013.

L’agevolazione di cui al presente bando è concessa, nella forma di contributo a fondo perduto, nel limite massimo del 50% dell’ammontare complessivo delle spese ammissibili effettivamente sostenute, fermo restando i termini di ammissibilità dei progetti come previsto al paragrafo 4.2.

1. CODICE MAPO

Intervento 1.2.1.05.07 – “Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammesse a beneficiare delle sovvenzioni micro imprese (come definite dal Decreto Ministero delle attività produttive del 18 aprile 2005 G.U. n. 238 del 12/10/2005), anche di nuova costituzione, che esercitano l’attività di proiezione cinematografica (codice ATECO 59.14.00).

Sono ammesse anche associazioni e fondazioni laddove esercitino un’attività d’impresa regolarmente iscritta in Camera di Commercio con codice ATECO 59.14.00 e con caratteristiche tali da soddisfare comunque requisiti di microimpresa.

I soggetti beneficiari di cui sopra per presentare domanda di sovvenzione devono:

- 1) possedere, nell’esercizio chiuso ed approvato, il requisito di microimpresa, come definita dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- 2) essere iscritti alla CCIAA, con attribuzione del codice attività ATECO ISTAT 2007 59.14.00 che dovrà risultare classificato come prevalente per l’unità locale che realizza il progetto di investimento. Al momento di presentazione della domanda di aiuto, tali unità locali dovranno essere regolarmente registrate alla C.C.I.A.A. e risultanti dalla visura camerale.
- 3) Realizzare un investimento nel territorio regionale, indipendentemente dalla localizzazione della sede legale dell’impresa;



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 18
	Data: 19/12/2012	

- 4) Essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi, come previsto dalla normativa nazionale vigente.

Il beneficiario deve inoltre impegnarsi a rispettare la normativa in materia ambientale, sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materie di contrattazione collettiva nazionale di lavoro. Dovrà garantire la regolarità dei propri adempimenti fiscali.

Non possono essere ammesse a contributo i soggetti:

- che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà¹;
- che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (ALLEGATO. 18);
- che risultano inadempienti in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006 e POR FESR CRO Marche 2007/2013 qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della presente domanda, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva
- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici hanno riportato condanne penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno all'ambiente;
- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

I requisiti di cui al presente paragrafo 2 debbono sussistere anche al momento della liquidazione finale del contributo.

¹ Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è riportata all'art. 1, par. 7, Regolamento (CE) 800/2008:

“... per impresa in difficoltà si intende una P.M.I. che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) qualora si tratti di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

Nel caso di Grande Impresa, la definizione di impresa in difficoltà è riportata nel pt 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicati in GUUE C 244 del 01/10/2004



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	19

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Descrizione degli interventi ammissibili

Con gli interventi finanziati dal presente bando si intende sostenere il passaggio dall' analogico al digitale nell'ambito degli esercizi cinematografici in unità locali ubicate nel territorio della Regione Marche regolarmente censite presso la CCIAA.

Qualora il soggetto beneficiario abbia più unità locali interessate dal progetto presentato, dovrà specificare la parte di progetto che interessa ciascuna, specificando i relativi costi.

Pertanto si intendono sostenere programmi di investimento finalizzati all'innovazione tecnologica degli apparati e l'eventuale conseguente adeguamento degli impianti a servizio delle nuove apparecchiature per la proiezione cinematografica ai fini della completa riconversione digitale del processo di proiezione dell'audiovisivo.

L'importo complessivo ammesso alle agevolazioni per la realizzazione del progetto non può essere inferiore a € 25.000,00 e il contributo sarà comunque calcolato su un ammontare massimo di spese ammissibili non superiore a € 120.000,00.

Qualora, in sede di valutazione del progetto, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori al limite minimo la domanda di agevolazione verrà esclusa dai benefici.

Non sono ammessi progetti i cui interventi prevedano esclusivamente spese di consulenza e/o di progettazione.

Gli interventi dovranno essere realizzati **entro 12 mesi dalla data della lettera di comunicazione della concessione dei contributi**, salvo proroghe autorizzate dalla Regione Marche, come disciplinato al paragrafo 15 del presente Bando.

Il programma si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto e le relative spese sono state fatturate e quietanzate entro il termine del progetto.

3.2 Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti dal POR:

- **obiettivo operativo** 1.2.1 Promuovere l'innovazione diffusa per le imprese e favorire il trasferimento tecnologico. L'obiettivo verrà raggiunto attraverso l'innovazione tecnologica delle apparecchiature e relativi impianti per la proiezione cinematografica ai fini della completa riconversione digitale del processo di proiezione.
- **obiettivo specifico** 1.2 Sostenere l'innovazione del tessuto imprenditoriale avviando il passaggio dall'analogico al digitale nella proiezione cinematografica.
- **obiettivo globale** Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza.

Il cinema è uno strumento di cultura in cui gli investimenti producono risultati immateriali a lungo termine e al contempo è un ramo operativo dell'industria europea, pertanto garantire una interoperabilità dei sistemi di proiezione, dei materiali digitali e degli altri dispositivi e la standardizzazione dei sistemi basati sulle norme ISO nell'ambito della produzione, distribuzione e proiezione dei film consentirà di garantire un mantenimento della funzionalità e dell'occupazione nonché una riduzione della spesa attraverso la de materializzazione della distribuzione dei contenuti cinematografici.



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 20
	Data: 19/12/2012	

3.3 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità formale del progetto presentato si procederà ad esaminare i seguenti aspetti:

- ammissibilità degli interventi rispetto ai contenuti del presente Bando;
- presenza dei requisiti in capo ai soggetti richiedenti, anche con riferimento al rispetto delle disposizioni normative vigenti, ivi comprese quelle ambientali;
- rispetto delle soglie di spesa minima dell'investimento
- rispetto delle scadenze previste per la presentazione della domanda;
- completezza e correttezza formale della documentazione presentata;
- ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dal POR e dalle normative comunitarie e nazionali;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno rispetto alle regole di informazione e pubblicità degli interventi;
- sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto degli obblighi del beneficiario;
- ammissibilità degli interventi rispetto alle attività contenute nel POR;
- progetto coerente con gli investimenti agevolabili e con le spese ammissibili ai sensi del POR e del presente Bando;

4. SPESE AMMISSIBILI

4.1 Tipologia di spese ammissibili

Le spese ammissibili debbono essere conformi alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006, nonché al D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento n. 1083 del 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul FSE e sul Fondo di Coesione" nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia per il periodo 2007/2013. Regolamento n. 1998/2006 in caso di aiuti concessi in de minimis.

Nella realizzazione di ciascuno degli interventi di cui sopra sono ammissibili a contributo spese al netto di tasse, imposte ed altri oneri accessori direttamente riconducibili alla realizzazione del progetto presentato quali:

- 4.1.1** spese per garanzie fidejussorie fornite da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui al Testo Unico Bancario, come specificato al paragrafo 11 del presente bando (in caso di richiesta di anticipazione);
- 4.1.2** acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale di nuova fabbricazione;
- 4.1.3** acquisto di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via satellite, via fibra ottica o altro sistema di nuova fabbricazione;
- 4.1.4** spese per opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, strettamente necessari al funzionamento dei beni di cui al punto 4.1.2;
- 4.1.5** spese per materiale pubblicitario.
- 4.1.6** spese connesse, di consulenza e progettazione per l'adeguamento strutturale della cabina di proiezione, degli impianti e dei servizi e locali adibiti (es. opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati), alla proiezione mediante pellicola, fino al massimo del 15% del totale spese



ammissibili di cui ai punti 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3 e 4.1.4 da calcolarsi in sede di rendicontazione finale.

Le spese inerenti agli interventi per cui si chiede l'agevolazione debbono essere presentate utilizzando l'Allegato 3₁ per interventi da realizzare e allegando le fatture per gli interventi già realizzati.

Per i beni importati da paesi extra CEE il costo è determinato sulla base del tasso di cambio della valuta alla data di fatturazione.

I macchinari e le attrezzature oggetto del contributo devono:

- essere acquistati dalla ditta richiedente ed utilizzati dalla stessa;
- essere di nuova fabbricazione e conformi alle norme vigenti in materia di salute e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- essere installati nell'unità locale interessata dagli investimenti;
- non essere distolti dall'uso previsto e non essere alienati o ceduti separatamente dall'azienda per un periodo di almeno cinque anni dalla data di ultimazione dell'operazione nel rispetto di quanto stabilito al pt. 9.3 e 14.3 del presente bando.

Non sono ammissibili spese sostenute per:

- a) beni acquisiti in noleggio;
- b) l'acquisto di arredi non strettamente pertinenti l'adeguamento tecnologico;
- c) funzionamento (es. gestione, stipendi, paghe, spese correnti);
- d) beni utilizzati per attività diverse da quella per la quale il soggetto ha ottenuto l'iscrizione all'albo e ha presentato il progetto;
- e) beni e consulenze che rientrino nella normale gestione dell'impresa;
- f) prestazioni effettuate con personale impiegato nell'impresa richiedente o con coloro che collaborano continuativamente o ricoprono cariche sociali nell'impresa stessa;
- g) beni non nuovi di fabbrica;
- h) macchinari installati presso unità locali diverse da quelle indicato in domanda;
- i) beni autoprodotti e/o lavori effettuati in economia dall'impresa richiedente il contributo ovvero investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- j) beni che hanno usufruito di altre agevolazioni;
- k) acquisto di terreni, occupazione temporanea o espropri;
- l) prestazioni professionali eseguite per la manutenzione dei beni ammissibili;
- m) spese fatturate e quietanzate antecedentemente alla data di decorrenza di ammissibilità di cui al successivo punto 4.2;
- n) spese fatturate da soggetti in rapporti di collegamento o di controllo² con l'impresa beneficiaria; le spese fatturate all'impresa beneficiaria dal coniuge, da parenti o affini, entro il 3° grado, dal legale rappresentante o dai soci dell'impresa stessa;

² Le condizioni di controllo o di collegamento tra due imprese ricorrono:

- a) allorché le stesse si trovino o si siano trovate, a partire dai dodici mesi precedenti il termine di presentazione delle domande, nelle condizioni di cui all'art.2359 del codice civile in base al quale sono considerate società controllate:
 - 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.Ai fini dell'applicazione dei nn. 1 e 2 del 1° comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 22
	Data: 19/12/2012	

- o) imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori;
- p) relative ad assistenza e manutenzione ordinaria;

4.2 Termini di ammissibilità

L'importo complessivo ammesso alle agevolazioni per la realizzazione del progetto non può essere inferiore ad € 25.000,00 e il contributo sarà comunque calcolato su un ammontare massimo di spese ammissibili non superiore ad € 120.000,00.

Qualora in sede di valutazione del progetto le spese ammissibili dovessero risultare inferiori al limite minimo la domanda di agevolazione verrà esclusa dai benefici.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate a decorrere dal 1° gennaio 2010 ed entro il termine ultimo di 12 mesi dalla data della lettera di comunicazione della concessione dei contributi, salvo proroghe autorizzate dalla Regione Marche come disciplinato al paragrafo 15.

Ai sensi dell'art. 56 comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 i **progetti non devono essere stati ultimati prima della data di inizio dell'ammissibilità** delle spese (01/01/2010); per i progetti iniziati e non conclusi prima del 01/01/2010 verranno considerate ammissibili le spese fatturate a partire dal 01/01/2010.

Per tutto quanto non disciplinato nei Regolamenti 1080 e 1083 del 2006, l'art. 56, par. 4, rinvia a norme a livello nazionale.

4.3 Divieto di cumulo dei finanziamenti

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) che siano qualificabili aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 comma primo del trattato CE, nonché con altri contributi pubblici concessi ai sensi del reg. 1998/2006 (de minimis)

I contributi sono tuttavia cumulabili con le agevolazioni fiscali o le altre agevolazioni, non rientranti nella definizione di "aiuti di stato" di cui all'art. 107, comma primo del Trattato CE.

E' consentita la presentazione di domande di contributo riguardanti progetti che prevedono le stesse spese a valere su altri bandi, di cui ancora non si conoscono gli esiti istruttori, purché l'impresa si impegni formalmente a fornire successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici, comunicazione di rinuncia all'ai contributo/i cui intende rinunciare

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa";

- b) siano entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva, ovviamente, anche se determinata in via indiretta;
- c) intercorrano rapporti di parentela fino al 3° grado fra i soci dell'impresa stessa.



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	23

Ai sensi del reg. (CE) n. 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00³ euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ossia degli esercizi utilizzati per scopi fiscali dall'impresa⁴.

5. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Per la realizzazione degli interventi viene concesso un **contributo pubblico nel limite massimo del 50% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili effettivamente sostenute**, nei limiti previsti dalla disciplina comunitaria sul "de minimis" (Reg. CE 1998/2006 pubblicato sulla GU L379 del 28/12/2006).

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro nell'arco retroattivo di tre esercizi finanziari a partire da quello in cui si ottiene la concessione ai sensi del presente bando.

L'impresa è tenuta a dichiarare i contributi in regime "de minimis" di cui abbia beneficiato (**Allegato 4**), nonché a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione relativa all'importo complessivo degli aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data di eventuale concessione ai sensi del presente bando.

Si ricorda che qualora un'impresa superi l'importo di € 200.000,00 di aiuto "De minimis", dovrà essere revocato interamente, e non solo la parte eccedente tale soglia, l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia (art. 2 – par. 2 Reg. CE n. 1998/2006).

I contributi verranno concessi agli interventi utilmente collocati nella graduatoria considerando la somma complessiva dell'investimento proposto ammissibile, fino alla concorrenza delle somme disponibili.

L'ammontare dell'aiuto concesso è rideterminato a conclusione del programma di investimento sulla base delle spese effettivamente sostenute

6 RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico, per un totale di € 955.690,02 è dato dall'insieme delle quote FESR, Fondo di Rotazione ex L 183/87 e Regione – per un importo pari a € 455.690,02 a valere sul piano finanziario POR FESR 2007/2013 e per un importo pari a € 500.000,00 a valere sulle disponibilità relative alla L.R. 20/03 'Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione' come da DGR 1193/2012.

7 CRITERI DI SELEZIONE

Ai progetti che soddisfano i requisiti di ammissibilità verranno attribuiti i punteggi (vedi tabella 1) che risulteranno dall'applicazione dei sotto elencati macro-criteri ponderati di valutazione, al fine di definire la graduatoria di merito.

³ L'importo massimo è ridotto a 100.000,00 per le imprese la cui attività prevalente sia nel settore del trasporto su strada.

⁴ Qualora l'importo complessivo concesso, nell'ambito della stessa misura di aiuto, superi il massimale, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento de minimis neppure per la parte che non supera il suddetto massimale.



7.1 Criteri di valutazione

Criteri relativi alla qualità del progetto:

- *Validità e fattibilità tecnico-scientifica del progetto misurata anche in termini di: coerenza tra gli obiettivi perseguiti, risultati attesi, piano di lavoro proposto e capacità di generare innovazione in prodotti e/o servizi;*
- *Sostenibilità economico finanziaria del progetto;*
- *Finalizzazione dell'intervento ad ambiti tematici, settori e/o aree d'interesse regionale indicati nella programmazione regionale;*
- *Dimensione finanziaria del progetto presentato in relazione alla dimensione aziendale;*

Criteri relativi all'efficacia trasversale:

- *Promozione e qualificazione dell'occupazione;*
- *Ottimizzazione dell'eco-efficienza e/o riferimento ad eco-tecnologie;*
- *Sinergia con altri Assi del POR ed altri fondi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali.*

L'attività istruttoria sarà effettuata dalla P.F. Cultura che potrà avvalersi di una Commissione Tecnica da costituire appositamente, presieduta dal Dirigente della P.F. Cultura e composta da funzionari della medesima struttura, con l'eventuale consulenza di altri servizi regionali. L'attività istruttoria accerterà la regolarità e la completezza della domanda e della documentazione allegata, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, nonché il rispetto delle modalità procedurali per l'accesso al bando.

La procedura valutativa prevede l'assegnazione dei punteggi relativi ai singoli indicatori per tutti i progetti ammessi a valutazione.

Il punteggio finale, che ciascun progetto consegue, determina la posizione dello stesso nella graduatoria.

I progetti che soddisfano i requisiti di ammissibilità verranno selezionati al fine della graduatoria di merito in base ai criteri di valutazione indicati nella tabella che segue, assegnando agli stessi un punteggio secondo i relativi indicatori come segue:

Il punteggio totale ottenuto su ogni criterio (1, 2,...7) è dato dalla somma dei singoli punteggi assegnati ad ogni indicatore.

Il punteggio totale del macro-criterio verrà ottenuto sommando i punteggi di ciascun criterio. Tale somma verrà ponderata moltiplicandola per il peso del macro criterio a cui appartiene.

Il punteggio complessivo del progetto è dato dalla somma dei punteggi totali ponderati ottenuti sui suddetti macro-criteri di valutazione di qualità e di efficacia (con approssimazione alla terza cifra decimale).

Nel caso di progetti che abbiano ottenuto lo stesso punteggio finale verranno discriminati in base alla verifica dei criteri di priorità elencati al paragrafo 7.2.

TABELLA 1

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto – Peso 80%



N	Criterio	Indicatore	Punti	
1	Validità e fattibilità tecnico-scientifica del progetto	Prima conversione dall'analogico al digitale nell'unità locale	10	
		Proiettore DCI con funzionalità dal 2D al 3D	compatibile	2
			incluso	3
		Proiettore DCI con ricezione parabolica o via fibra ottica (completo e installato in tutte le sue parti)	escluso	0
			incluso	3
		Proiettore DCI con supporto HFR	compatibile	2
			incluso	3
Proiettore DCI con compatibilità 4K	compatibile	2		
	incluso	3		
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ASSEGNABILE				
2	Sostenibilità economico finanziaria del progetto	Percentuale di cofinanziamento del soggetto proponente	Da 51% a 60%	3
			Sopra a 60%	5
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ASSEGNABILE				
3	Finalizzazione dell'intervento ad ambiti, tematici, settori e/o aree d'interesse regionale indicati nella programmazione regionale	Numero delle sale nello stesso esercizio cinematografico	Una	7
			Due	5
			Tre	3
		Media annuale delle giornate di proiezione nei tre esercizi commerciali precedenti all'intervento	Da 60 a 120	5
			Sopra a 120	7
		Progetto relativo ad una sala ubicata nel centro storico ⁵	5	
		Progetto relativo all'unica sala in esercizio nel territorio urbano	7	
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ASSEGNABILE				
4	Dimensione finanziaria del progetto presentato	Valore dell'investimento complessivo nel progetto	90.000,00 € ≤	5
			Investimento <	
			120.000,00 €	
			50.000,00 € ≤	3
			Investimento <	
90.000,00 €				
25.000,00 € ≤	1			
Investimento <				
50.000,00 €				
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ASSEGNABILE				

⁵ Il "centro storico" è una definizione urbanistica che identifica in una città il nocciolo più antico e gli edifici appartenenti a quello che era il nucleo originario risalente almeno un secolo addietro



TABELLA 2

Macro-criterio relativo all'efficacia trasversale – Peso 20%			
5	Promozione qualificazione dell'occupazione	e/o Sala che impiega con regolari contratti almeno 2 addetti mantenimento dello stesso numero di unità lavorative (calcolate in ula) nell'ultimo triennio 2009/2012 antecedente la presentazione della domanda accertabile dal libro unico del lavoro Impresa di nuova costituzione ⁶	3
			3
			3
			PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ASSEGNABILE
6	Ottimizzazione dell'eco-efficienza e/o riferimento ad eco- tecnologie⁷	Ecolabel Blaue Angel Energy Star	1
			1
			1
			PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ASSEGNABILE
7	Sinergie con altri assi del POR ed altri fondi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali.	Imprese sostenute da contributi (statali o regionali) del settore cultura nei limiti previsti dalla normativa sugli aiuti di stato	5
			PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO ASSEGNABILE

7.2 Criteri di priorità

In caso di parità di punteggio fra due o più progetti si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

1. progetti presentati da aziende con maggiore percentuale di lavoratori giovani⁸;
2. in caso di ulteriore parità, la priorità verrà data ai progetti presentati da aziende a prevalente occupazione femminile⁹;
3. In caso di ulteriore parità, la priorità verrà data in base al numero progressivo ottenuto a seguito dell'invio telematico della domanda.

8. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

La richiesta di ammissione, deve essere presentata, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche **ed entro e non oltre il 60° giorno dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche** con le modalità stabilite nel punto seguente.

8.1 Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

⁶ Per impresa di nuova costituzione si intende impresa costituita nei 3 anni antecedenti alla pubblicazione del bando.

⁷ Fornire adeguata documentazione attestante le certificazioni indicate

⁸ Sono considerati giovani i lavoratori di età inferiore ai 35 anni (il calcolo andrà fatto in ULA presenti alla data di presentazione della domanda di partecipazione).

⁹ Per determinare la prevalente occupazione femminile si dovranno prendere le ULA presenti alla data di presentazione della domanda di partecipazione.



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	27

La **Domanda di partecipazione (Allegato 2)** dovrà obbligatoriamente essere presentata sia in forma telematica che in forma cartacea:

a) In forma telematica

In attuazione a quanto stabilito dall'art. 60, lettera c), del Reg. (CE) n. 1083/2006, la domanda di partecipazione deve essere compilata on line e trasmessa, **entro e non oltre il 60° giorno dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino** Ufficiale della Regione Marche, utilizzando la procedura informatica di invio telematico disponibile all'indirizzo internet **<http://sigfridodomanda.regione.marche.it>**, unitamente alla documentazione prevista dal **Bando di Accesso (paragrafo 8.2)**; la raccolta delle domande on line potrà avvenire a partire dalla data del **10 gennaio 2013**;

b) In forma cartacea

La domanda di partecipazione **in bollo**, unitamente agli allegati e alla documentazione prevista al **paragrafo 8.2** del Bando di Accesso, compilati on line e validati, dovranno essere stampati, sottoscritti e inviati in forma cartacea, unitamente alla documentazione prevista al **paragrafo 8.2** del Bando di Accesso, **mediante raccomandata A.R.**, in cui sia indicato il giorno di trasmissione, **entro e non oltre 5 giorni dalla data di presentazione della domanda on line**, indirizzata alla Giunta Regione Marche, P.F. Cultura – Via Tiziano, 44 – 60125 – Ancona, con la seguente indicazione: “Domanda di partecipazione alle agevolazioni previste per l’attuazione dell’intervento **“POR FESR-CRO MARCHE 2007-2013 – Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche - Codice 1.2.1.05.07”**”.

Ove tale documentazione cartacea non sia inoltrata entro i termini sopra descritti, non si procederà all’istruttoria e la relativa domanda si intenderà decaduta.

Per eventuali problemi tecnici relativi all’invio della domanda in forma telematica è stato istituito l’indirizzo digitalizzazionecinema@regione.marche.it le imprese potranno usufruire di un servizio di help-desk disponibile solo nei giorni lavorativi dalle 9.00 alle ore 14.00, contattando i numeri telefonici che saranno indicati nel suddetto sito.

Tutta la modulistica sarà scaricabile dal sito <http://www.europa.marche.it> e <http://www.cultura.marche.it>, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, resta ferma l’obbligatoria modalità di compilazione telematica su: **<http://sigfridodomanda.regione.marche.it>**.

La data di presentazione per l’invio in forma telematica è quella registrata sul sito stesso, mentre per l’invio in forma cartacea è stabilita dal timbro di spedizione apposto dal servizio postale.

Ai fini della partecipazione al bando farà comunque fede la domanda in versione cartacea, corredata dagli allegati e documentazione richiesti, inviati anch’essi in forma cartacea e, in caso di discordanza tra quanto indicato nella domanda inserita tramite procedura on line e quanto indicato nella versione cartacea, occorrerà aggiungere alla versione cartacea una richiesta del legale rappresentante in cui si chiede di considerare veritieri i dati riportati nella stessa. In questo caso si farà esclusivo riferimento a quanto indicato nella versione cartacea

8.2 Documentazione per la presentazione della domanda di partecipazione



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	28

8.2.1 La domanda di partecipazione in forma telematica dovrà consistere nella compilazione di:

1. **Allegato 2** Domanda di partecipazione;
2. **Allegato 3** – Scheda tecnica del progetto completa dei seguenti sub allegati:
Sub Allegato 3.1 – Elementi per l'applicazione dei criteri di valutazione;
Sub Allegato 3.2 – Elenco delle spese e dei costi previsti o sostenuti per la realizzazione di ogni intervento;

8.2.2 La domanda di partecipazione in forma cartacea, in bollo (€ 14,62), dovrà essere composta da:

1. **Allegato 2** Domanda di partecipazione (**domanda compilata on line, stampata dopo la validazione e sottoscritta**);
2. **Allegato 3** – Scheda tecnica del progetto firmata dal legale rappresentante dell'azienda richiedente, completa dei seguenti sub allegati:
 - i. **Sub Allegato 3.1** – Elementi per l'applicazione dei criteri di valutazione (**scheda compilata on line, stampata dopo la validazione e sottoscritta**);
 - ii. **Sub Allegato 3.2** – Elenco delle spese e dei costi previsti o sostenuti per la realizzazione di ogni intervento (**scheda compilata on line, stampata dopo la validazione e sottoscritta**);
3. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** del legale rappresentante ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del DPR 445/2000 sugli aiuti “**de minimis**” secondo il fac-simile di cui all'**Allegato 4**;
4. **Diagramma di Gantt (Allegato 5)**;
5. **Dichiarazione di vigenza (Allegato 8)**;
6. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** per i **soggetti** muniti di poteri di amministrazione **diversi dal legale rappresentante** e per i direttori tecnici ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del DPR 445/2000 (**Allegato 9**) in cui dichiarano:
 - Di non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
 - Di non essere a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
 - Di non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
7. **Calcolo dimensione di impresa** secondo il **Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005** in base ai modelli **allegati allo stesso (Allegato 15)**;
8. **Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria** opportunamente **compilata** nei dati richiesti (**Allegato 16**);
9. **Copia fotostatica di valido documento di identità** del legale rappresentante;



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 29
	Data: 19/12/2012	

10. Dichiarazione di assenza provvedimenti giudiziari ai sensi del d.lgs 8/06/2001 n. 231 (Allegato 17).

Le pagine del modulo di domanda e della relativa documentazione allegata devono essere poste nella **corretta sequenza e le pagine di ciascun modello allegato devono essere rese solidali apponendo, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa.**

Le firme apposte in calce alla domanda e, ove richiesto, nella modulistica allegata, debbono essere autenticate a norma di legge¹⁰.

Ogni impresa può presentare **un'unica domanda di ammissione alle agevolazioni, pena l'esclusione dalla valutazione di ammissibilità alle agevolazioni delle domande in cui l'impresa sia presente.**

9 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

9.1. Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Reg. 1828/2006 Artt. 6, 7 e 8

- I beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma;
- I beneficiari devono informare il pubblico circa il contributo ottenuto, in particolare:
 - devono informare di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
 - devono informare che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR ;
 - ogni documento riguardante tale operazione contiene una dichiarazione da cui risulta che il POR è cofinanziato dal FESR.
- I beneficiari hanno l'obbligo di apporre il logo dell'unione europea, sui documenti, materiali e supporti di comunicazione relativi al progetto (siti web, brochure, depliant, newsletter, ec.) aggiungendo a fianco il logo stesso la seguente scrittura: "Progetto cofinanziato dall'Unione Europea con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale"

9.2. Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Reg. 1083/2006 e 1828/2006

Si rinvia al successivo paragrafo 11.

¹⁰ Allegare fotocopia di un documento di identità come previsto dall'art. 38 comma 3 del DPR 445/2000



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	30

9.3. Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Reg. 1083/2006 Art . 57

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ovvero deve garantire che, nei cinque anni successivi al completamento dell'operazione cofinanziata, quest'ultima non subisca modifiche sostanziali causate da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva e che alterino la natura o le modalità d'esecuzione dell'operazione o procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico¹¹.

9.4. Obblighi di comunicazione

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.

Il Beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale il Beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione, risultato e impatto (ALLEGATO N. 17)

Il beneficiario deve dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi.

9.5. Rispetto della normativa

Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.)

Il Beneficiario è tenuto a garantire che le Operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

¹¹ Tale disposizione non si applica qualora le modifiche siano conseguenza della cessazione dell'attività produttiva dovuta a fallimento



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag. 31
	Data: 19/12/2012	

9.6. Altri obblighi

Il Beneficiario è tenuto all'utilizzo del sistema informativo SIGFRIDO fatte salve specifiche deroghe autorizzate dall'Amministrazione Regionale.

Inoltre il beneficiario si impegna a fornire, su semplice richiesta della P.F. Cultura o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi, si rinvia al successivo paragrafo 17.

10. APPROVAZIONE GRADUATORIA E CONCESSIONE CONTRIBUTI

L'attività istruttoria verrà effettuata dalla P.F. Cultura, che accerta l'ammissibilità, la regolarità, la completezza della domanda e della documentazione allegata, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, nonché il rispetto delle modalità procedurali per l'accesso al bando.

La suddetta P.F. Cultura potrà eventualmente avvalersi di una Commissione tecnica da costituire appositamente, composta da funzionari regionali e/o da esperti esterni all'amministrazione regionale.

Qualora risulti necessario, la Regione Marche – P.F. Cultura, nel corso dell'istruttoria può richiedere, con raccomandata A.R., fax, e -mail, il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione richiesta deve essere trasmessa dall'impresa entro il termine di **15 giorni** dal ricevimento della nota in questione. Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'esclusione della domanda.

La Regione, prima di procedere alla valutazione dei progetti per le domande che hanno soddisfatto i requisiti di ammissibilità, procede ad acquisire il Certificato di iscrizione alla CCIAA per la verifica di:

- la regolare iscrizione della società nel Registro delle Imprese;
- l'unità locale oggetto dell'investimento ubicata nel territorio regionale;
- l'attestazione che non è pervenuta a carico della società dichiarazione di fallimento, amministrazione coatta o ammissione in concordato;
- il codice di attività economica **ATECO 2007** relativo alla sede o alla/e unità locale/i dove viene realizzato l'intervento;

I progetti che soddisferanno i requisiti di ammissibilità verranno valutati sia in termini di adeguatezza e coerenza delle informazioni riportate, che in termini di qualità progettuale e di efficacia trasversale del progetto stesso come descritto al paragrafo 7.1 (criteri di valutazione)

Verificata la corrispondenza ai requisiti previsti la P.F. Cultura, con decreto dirigenziale, approva la graduatoria dei progetti presentati, ammettendo a finanziamento le relative spese e quantificando le agevolazioni alle imprese secondo le disponibilità finanziarie esistenti, **entro il 90° giorno successivo** all'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande in formato cartaceo e compatibilmente con il numero delle domande pervenute.

La comunicazione dell'approvazione graduatoria e la concessione dei contributi verranno comunicate tramite lettera raccomandata A/R entro 10 gg..

I progetti risultati ammissibili in graduatoria ma non finanziabili, o finanziabili parzialmente, per carenza di risorse disponibili potranno essere soddisfatti - nei limiti di vigenza della stessa e compatibilmente



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	32

con il termine finale di ammissibilità della spesa del POR – attraverso l'utilizzo di eventuali economie di gestione derivanti da revoche, rinunce o minori rendicontazione o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

Prima di procedere all'eventuale scorrimento della graduatoria verrà richiesto alle imprese di aggiornare l'importo delle agevolazioni ottenute a titolo "de minimis" utilizzando l'**Allegato 4**.

La P.F. Cultura, tramite lettera raccomandata A.R., comunica a ciascuna impresa l'esito dell'istruttoria e la concessione delle agevolazioni (entro 10 gg. dall'approvazione della graduatoria).

10.1 Comunicazione di accettazione esiti istruttori e concessione agevolazioni

Il beneficiario è tenuto a **confermare, entro 15 giorni dalla notifica di concessione delle agevolazioni**, l'accettazione degli esiti istruttori inviando l'apposito modulo (**Allegato 6**) sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e l'aggiornamento dell'importo delle agevolazioni ottenute a titolo "de minimis" (**Allegato 4**) **a mezzo Raccomandata A/R**, indirizzata a: P.F. Cultura – Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 – Ancona, con l'indicazione: "Attuazione dell'intervento 1.2.1.05.07 – **Sostegno all'innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche**

In caso di mancata comunicazione, la Regione revoca il contributo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio ai Regolamenti Comunitari 1080/06, 1083/06 e 1828/06, nonché al POR FESR 2007-2013 approvato con decisione C(2007) 3986 – 17/08/2007, con particolare riferimento agli obblighi e agli adempimenti previsti per i beneficiari.

Al momento dell'adesione al bando attraverso la presentazione della domanda, il beneficiario si impegna formalmente, pena la revoca, a fornire tutte le informazioni e i dati richiesti dall'Amministrazione Regionale.

La graduatoria approvata avrà validità temporale del POR.

1. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le imprese posizionate utilmente in graduatoria debbono ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto per la realizzazione (**12 mesi dalla data della lettera di comunicazione della concessione del contributo**) e rendicontare all'Amministrazione regionale, entro 30 giorni, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili equivalenti, formalizzando apposita domanda di liquidazione contributo.

11.1 Domanda di liquidazione del contributo

Per ottenere la liquidazione del contributo, le imprese ammesse a contributo debbono formalizzare apposita domanda di liquidazione all'Amministrazione regionale come di seguito specificato:

- pagamento a titolo di anticipo pari al 50% del contributo concesso;
- pagamento a titolo di saldo.

Pagamento a titolo di anticipo: E' possibile richiedere un'anticipazione al massimo del 50% del contributo concesso per la realizzazione del progetto di innovazione, purché venga costituita idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da banche, assicurazioni o altri intermediari



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 33
	Data: 19/12/2012	

finanziari di cui all'Art. 107 del TUB, irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta, di pari importo. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Marche, il capitale più gli interessi così come disciplinato dalla L.R. n. 7 del 29/04/2011.

L'impresa che vorrà avvalersi di tale facoltà dovrà pertanto allegare alla comunicazione di accettazione del contributo (ALLEGATO 6) anche la suddetta garanzia redatta sulla base del modello di cui all'ALLEGATO 13.

Qualora non fosse possibile inviare la Polizza contestualmente alla comunicazione di accettazione, l'azienda dovrà manifestare nella suddetta comunicazione la volontà di chiedere l'anticipazione, inviandola non appena in possesso.

Alla polizza dovrà essere allegato il modello dati modalità liquidazione del contributo (ALLEGATO 11) e la dichiarazione relativa al conto dedicato (ALLEGATO 10.1) ai fini della liquidazione dell'anticipo del contributo.

Pagamento a titolo di saldo: Ai fini della liquidazione del saldo del contributo spettante, le imprese posizionate utilmente in graduatoria dovranno ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto per la realizzazione (**12 mesi dalla data della lettera di comunicazione della concessione dei contributi** salvo eventuali proroghe concesse dalla Regione Marche) e, entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione dell'investimento, dovranno provvedere alla rendicontazione del progetto, secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigfrido salvo specifiche deroghe autorizzate dall'Amministrazione Regionale e alla presentazione di richiesta di liquidazione/rimborso – rendiconto spese (ALLEGATO 7) unitamente alla seguente documentazione:

- a) **relazione finale** (in originale), a firma del professionista che ha redatto il progetto e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa nella quale viene illustrato con chiarezza l'intervento nel suo complesso, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e vengono analizzati singolarmente gli interventi realizzati, unitamente all'indicazione dell'inizio e della fine dei lavori e alla dichiarazione:
 1. che l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto realizzato, nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del bando;
 2. che gli obiettivi previsti sono stati raggiunti;
 3. che i beni oggetto dell'investimento risultano in regolare esercizio;
- b) **rendiconto delle spese** sostenute per la realizzazione del progetto (**Allegato 3.2**);
- c) **copia conforme delle fatture originali**, corredate dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento, unitamente alla Dichiarazione del beneficiario (**Allegato 12**);
- d) **dichiarazione** vigenza (**Allegato 8**);
- e) **dichiarazione** sui procedimenti giudiziari (**Allegato 9**);
- f) **dichiarazione** aggiornamento aiuti "de minimis" (**allegato 4**)
- g) **dichiarazione** relativa agli adempimenti previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/2010 (**Allegato 10 .1**);
- h) **modello** dati modalità di liquidazione del contributo (**Allegato 11**);
- i) **dichiarazione** del beneficiario di effettivo pagamento (**Allegato 12**);
- j) **copia fotostatica** di valido documento di identità del legale rappresentante;
- k) **Dichiarazione** di assenza di provvedimenti giudiziari ai sensi del D. Lgs 8 giugno 2001, n. 231 (**Allegato 17**)

Le domande di liquidazione debbono essere redatte utilizzando il modello di cui all'**ALLEGATO 7** ed inviate alla **Giunta Regione Marche, P.F. Cultura – Via Tiziano n. 44, 60125 Ancona** con la



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag. 34
	Data: 19/12/2012	

seguente **indicazione**: “Domanda di liquidazione del contributo previsto per l’attuazione dell’intervento ‘Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche – Codice 1.2.1.05.07.

Qualora il termine di scadenza cadesse nel giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo. La data di presentazione è stabilita dal timbro di spedizione apposto dal servizio postale.

La Regione, prima di procedere alla liquidazione delle varie tranches di contributo, procede ad acquisire il DURC. Nel caso in cui quest’ultimo segnali un’inadempienza contributiva relativa a uno o più dipendenti, la Regione provvede a sospendere il pagamento fino a completa regolarizzazione.

La P.F. Cultura provvederà con decreto dirigenziale alla liquidazione del contributo entro il 60° **giorno successivo alla data di ricezione delle suddette richieste di liquidazione**, previa verifica della documentazione di rendicontazione di cui al presente paragrafo 11.

I contributi concessi a titolo di anticipo saranno revocati e conseguentemente recuperati con successivo atto del Dirigente della P.F. Cultura qualora, **in fase di rendicontazione a saldo**, si verificassero le seguenti condizioni:

- diversa valutazione del progetto in base a quanto previsto al paragrafo 7.1 del presente Bando;
- spesa inferiore a quanto previsto al paragrafo 3.1 del presente Bando.

La revoca del contributo comporta il recupero delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

11.2. Modalità di rendicontazione delle spese

La rendicontazione deve essere effettuata dal Beneficiario attraverso l’utilizzo del sistema informativo SIGFRIDO, salvo specifiche deroghe autorizzate dall’Amministrazione Regionale, accedendo all’indirizzo <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>. e deve avvenire entro 30 giorni dalla conclusione dell’investimento (**12 mesi dalla data della lettera di comunicazione della concessione dei contributi** salvo eventuali proroghe concesse dalla Regione Marche).

Ai fini della trasmissione dei pacchetti di rendicontazione è indispensabile l’utilizzo della carta Raffaello¹² o di altre carte compatibili con il sistema di autenticazione cohesion.

11.3. Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel presente bando.

Il Beneficiario deve garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell’Operazione.

Il Beneficiario deve **conservare**¹³ tutti i documenti relativi all’Operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati¹⁴, che comprovano l’effettività della spesa sostenuta.

¹² Per ottenere la Carta Raffaello seguire le indicazioni riportate nel sito www.cartaraffaello.it, sezione “Area cittadini” oppure contattare il numero verde 800.077.407.

¹³ Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell’art.90 Reg.CE 1083, è di 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo oppure, qualora su decisione dell’AdG si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopraccitato decorre da quest’ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	35

Il Beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'**ubicazione dei documenti** sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale.

Il Beneficiario ha l'obbligo, nei casi di ispezione (di cui al successivo paragrafo 17), di assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea e i loro rappresentanti autorizzati.

Il beneficiario deve assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

12. PROVA DELLA SPESA

Ai sensi dell'art. 78 § 1 del Reg. (CE) 1083/2006, le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato al punto 4.2 del presente bando.

12.1 Modalità di acquisizione dei beni

I beni ammissibili possono essere acquistati mediante le modalità di seguito specificate:

- pagamento in rimessa diretta tramite fattura;

12.2. Documentazione giustificativa della spesa

Ai sensi dell'art. 78 § 1 del Reg. (CE) 1083/2006, le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso:

- **originali delle fatture regolarmente quietanzate**
- **documento contabile avente valore probatorio equivalente alle fatture**

Le fatture, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del lavoro svolto, facendo esplicitamente riferimento, in entrambi i casi, al progetto POR cofinanziato.

Le fatture debbono essere emesse a decorrere **dal 1° gennaio 2010 ed entro il termine ultimo per la realizzazione degli interventi (12 mesi dalla data della lettera di comunicazione della concessione del contributo)**, salvo proroghe autorizzate dalla Regione Marche.

Le fatture debbono risultare interamente pagate e quietanzate entro il termine ultimo sopra indicato, pena la inammissibilità delle stesse.

14 Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico



La quietanza di pagamento può essere emessa soltanto quando il fornitore/esecutore ha effettivamente effettuato la consegna /esecuzione e ne ha riscosso il corrispettivo.

12.3. Modalità di pagamento

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3¹⁵, comma 1, precisa, tra altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi al progetto presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non esclusivi.

Il pagamento può avvenire con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Non sono ammessi pagamenti in contanti né tramite permuta di macchinari.

Ai fini della regolare quietanza ciascuna fattura deve essere accompagnata dalla copia conforme all'originale, autenticata dal legale rappresentante dell'impresa, del documento attestante l'avvenuto pagamento.

12.4. Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario. Non sono ammessi, quale prova dell'avvenuto pagamento, estratti conto prodotti in modalità "Home banking".
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile;

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l'attestazione, a firma del dirigente competente per materia, o del rappresentante legale della ditta, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto che sono comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi.

15 Art. 3 - (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti di cui al primo periodo devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. 2. I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1. 3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	37

13. VARIANTI AL PROGETTO

La realizzazione degli interventi deve essere conforme al progetto originario ammesso a contributo.

13.1 – Variazione degli investimenti

Qualora si dovessero manifestare motivate e documentate necessità di variazione al progetto, queste debbono essere presentate alla Regione Marche prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto, allegando una relazione sottoscritta dallo stesso professionista che ha redatto il progetto iniziale o da un altro professionista del settore sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa nella quale viene illustrato con chiarezza l'intervento nel suo complesso, corredata dal nuovo preventivo di spesa.

La struttura competente esamina la proposta di variazione accertando:

- che i beni e/o servizi e/o prestazioni che l'impresa intende sostituire possiedano gli stessi requisiti e svolgano le stesse funzioni di quelle presentate nella domanda di contributo;
- che persistano le condizioni che consentono il conseguimento degli obiettivi originariamente previsti;
- che le modifiche da apportare non comportino una diversa valutazione del progetto rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore del 30% al punteggio inizialmente attribuito.

13.2 - Variazioni della spesa

E' ammessa una riduzione della spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto fino al 30% della spesa originariamente ammessa a contributo, sia in corso di realizzazione, sia in fase di rendicontazione finale.

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.

Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

13.3 - Variazioni del destinatario

Fusione – scissione – conferimento – cessione d'azienda

Eventuali variazioni soggettive (es. fusioni, conferimenti di azienda ecc.) che dovessero intervenire in fase di domanda o in corso di esecuzione del progetto devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale. L'Amministrazione regionale decide sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante, in conformità con le disposizioni previste nel bando e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito al pt. 9.3 del bando.



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	38

L'accoglimento delle modifiche di cui ai punti **14.1** e **14.3** è comunicato con lettera del Dirigente della P.F. Cultura entro 30 giorni dalla richiesta. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio-assenso".

Le variazioni di cui al paragrafo 14 debbono essere effettuate nel rispetto della regola della stabilità delle operazioni (paragrafo 9.3).

14. PROROGHE

Gli interessati possono presentare **istanza di proroga** rispetto al termine finale stabilito per la realizzazione dell'intervento.

Tale richiesta deve essere presentata all'Amministrazione entro 30 giorni antecedenti la data di scadenza del termine ultimo per la realizzazione dell'intervento e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

L'Amministrazione regionale si riserva, entro 30 giorni dal ricevimento, l'accoglimento della predetta istanza di proroga in relazione alla tutela dell'interesse pubblico con specifico riferimento ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico. In ogni caso, le proroghe non possono comportare uno slittamento del termine finale del progetto, tale che il tempo di realizzazione dello stesso superi del 50% il tempo di realizzazione originariamente previsto.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di mancata presentazione dell'istanza da parte del beneficiario, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra stabilito, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il beneficiario si impegni a completare il progetto e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

15. SOSPENSIONI

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, **il beneficiario può presentare all'Amministrazione regionale apposita istanza di sospensione**. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato.

In particolare ogni anno il beneficiario è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo, informativa che deve pervenire entro il 30 ottobre di ogni anno.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.



16. CONTROLLI

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte dell'Autorità di Gestione su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario e su tutte le dichiarazioni presentate dallo stesso.

Ogni progetto ammesso inoltre potrà essere estratto nel campione delle operazioni controllate documentalmente dall'Autorità di Certificazione.

Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo)

Nonché verrà campionato anche ai fini dei controlli in loco svolti dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.)

I soggetti beneficiari si impegnano a fornire, su semplice richiesta della P.F. Cultura o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi. Devono inoltre consentire l'accesso al personale incaricato (funzionari o altri agenti della regione) delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del programma di investimento per il *Sostegno all'innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche*.

17. REVOCHE

17.1 Cause di revoca

L'Amministrazione Regionale dispone la revoca totale delle agevolazioni nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di Avvio del Procedimento di Revoca, ma si adotta l'atto di revoca);
- b) mancato rispetto dei termini per la realizzazione dell'intervento, previsti nel Bando, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate dalla PF Cultura;
- c) parziale realizzazione dell'intervento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito al paragrafo 4.2 del presente Bando o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore al 30% della spesa originariamente ammessa a contributo, in base a quanto stabilito dal Bando al paragrafo 11.2;
- d) scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto ai criteri di selezione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore al punteggio inizialmente attribuito del 30%, in base a quanto stabilito dal Bando al paragrafo 7.1 o tale da pregiudicare gli interessi dei beneficiari collocati in posizioni successive nella graduatoria;
- e) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- f) mancato rispetto dei limiti consentiti dalla regola del "de minimis";
- g) mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti del beneficiario di cui al paragrafo 9 e delle disposizioni previste nel bando;
- h) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate.



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 40
	Data: 19/12/2012	

Fatti salvi i casi sopraelencati, l'Amministrazione regionale procede a revocche parziali del contributo in caso di rendicontazione inferiori al costo totale ammesso del progetto ovvero nel caso di non ammissibilità di specifiche spese.

Al fine di accertare l'effettivo svolgimento del progetto e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controllo ispettivi.

In caso di revoca del contributo, disposta ai sensi del comma precedente, i soggetti beneficiari non hanno diritto alle quote residue ancora da erogare e debbono restituire i contributi già liquidati, maggiorati degli interessi calcolati ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 7 del 29/04/2011 (legge comunitaria regionale 2011).

17.2 Procedura di revoca e recupero

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante raccomandata A.R.

La Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

La Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.

Qualora invece la Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura dispone, con decreto del Dirigente della PF Cultura, la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi calcolati ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 7 del 29/04/2011 (legge comunitaria regionale 2011) e spese postali, e trasferisce il provvedimento stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata A/R

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la P.F. Cultura provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

18. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

18.1. Informazioni sull'avvio del procedimento ai sensi della Legge n. 241/90

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande in formato cartaceo.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag. 41
	Data: 19/12/2012	

- presentazione della domanda di partecipazione entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul BUR;
- istruttoria, valutazione dei progetti, approvazione graduatoria, impegno delle risorse entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande in formato cartaceo compatibilmente con il numero delle domande pervenute;
- comunicazione approvazione graduatoria e di concessione delle agevolazioni entro 10 giorni dalla data di approvazione della graduatoria;
- termine ultimo di realizzazione dell'intervento entro 12 mesi dalla data della lettera di comunicazione della concessione dei contributi e presentazione della documentazione di rendicontazione entro 30 giorni dal suddetto termine ultimo;
- decreto dirigenziale di liquidazione dei contributi, entro 60 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione.

18.2. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Simona Teoldi, funzionario del Servizio Internazionalizzazione, Cultura, Turismo e Commercio – P.F. Cultura – Tel. 071/8062750; Fax 071/8063113, e-mail: simona.teoldi@regione.marche.it

18.3. Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

18.4. Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, nei termini di legge.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando, acconsentono per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, delle graduatorie dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 42
	Data: 19/12/2012	

I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi del presente bando, acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7 § 2 lettera d) del Reg. (CE) 1828/2006 sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

20. NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia al Reg. (CE) 1083/2006, al Reg. (CE) 1828/2006 e al POR FESR Marche CRO 2007/2013 (CCI 2007IT162PO007), approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 3986 del 17/08/2007 e s.m.i..

21. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' DEL BANDO

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. (CE) 1828/2006, il presente bando è pubblicato nei seguenti mezzi di informazione:

- *BUR*;
- *Sito della Regione*;
- *Siti di settore*;
- *Sito Politiche comunitarie (www.europa.marche.it)*;
- *Per gli interventi nell'ambito della ricerca e innovazione, Sito Marche Innovazione (www.marcheinnovazione.it)*.

21.1. Contenuti delle azioni informative

Le campagne informative consentiranno ai Beneficiari di avere informazioni sui criteri di accesso ai finanziamenti POR, interventi finanziati, modalità di presentazione domande, loro scadenze, modalità di selezione e referenti di settore.



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag. 43
	Data: 19/12/2012	

ALLEGATO 2

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

Spazio riservato alla P. F. Cultura

Data di ricezione
n. protocollo
Codice progetto

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Marca da Bollo da € 14,62	ALLA REGIONE MARCHE GIUNTA REGIONALE P.F. Cultura Via Tiziano, 44 60125 ANCONA
RACCOMANDATA A/R	

OGGETTO: Domanda di contributo in conto capitale ai sensi del POR 2007-2013 Asse 1 – Intervento 1.2.1.05.07 - " Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

Responsabile della comunicazione con l’Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con la P.F. Cultura a cui inviare comunicazioni o richieste - indirizzo esistente)	
Cognome:	Nome:
Qualifica : _____	
Codice Fiscale: _____	
Tel.	Fax:
E-mail:	

Al fine della concessione delle agevolazioni di cui all’oggetto il/la sottoscritto/a:



Cognome: _____	Nome: _____
Codice Fiscale: _____	
<input type="checkbox"/> Nazionalità estera	
Identificativo estero: _____	
Tipo docum.estero: _____	
Dati relativi alla nascita:	
Data: _____ Comune _____	
Provincia: _____	
<input type="checkbox"/> Nato all'estero Stato di nascita: _____	
Dati relativi alla residenza:	
Comune: _____	
Provincia: _____	
Tipo indirizzo _____ Indirizzo: _____	
N° civico: _____ Cap: _____	
<input type="checkbox"/> Residenza estera Stato di residenza: _____	

nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta sotto indicata:

Denominazione: _____	Natura giuridica: _____
Partita Iva : _____	Codice Fiscale: _____
Sede legale della ditta:	
Comune: _____	
Provincia: _____	
Tipo indirizzo _____ Indirizzo: _____	
N° civico: _____ Cap: _____	
Telefono: _____ Fax: _____	
Email: _____	
Sede amministrativa della ditta:	
<input type="checkbox"/> Coincide con quella legale	



Non coincide con quella legale

Comune: _____

Provincia: _____

Tipo _____ indirizzo _____ Indirizzo: _____

N° civico: _____ Cap: _____

Telefono: _____ Fax: _____

Email: _____

Sede operativa della ditta:

Coincide con quella legale

Comune: _____

Provincia: _____

Tipo _____ indirizzo _____ Indirizzo: _____

N° civico: _____ Cap: _____

Telefono: _____ Fax: _____

Email: _____

CHIEDE

di poter usufruire dei contributi previsti per un importo di investimento di € _____ in regime "de minimis" _____,

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

- che l'impresa:
 - è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A di _____ al n. _____ in data _____ Codice **ATECO 2007** n. _____
 - non si trova in stato di concordato preventivo, fallimento, scioglimento o liquidazione volontaria;
 - non si trova in condizioni di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7 del Reg. 800/2008;
 - non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al D.L. n. 231 del 08/06/2011;
 - è in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente;
 - è in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro di cui alle Leggi 123/07 (testo unico sicurezza sul lavoro) e D. Lgs. n. 81/08 e smi;



- **applica, nei confronti dei suoi dipendenti**, la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative nella categoria di appartenenza, nonché da ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- **è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali** secondo la vigente normativa;
- **che l'impresa rientra nella definizione di micro impresa come indicata nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 06/05/2003 recepita nel Reg. CE 800/2008 e nel D.M. 18 aprile 2005.** (Compilare solo in formato cartaceo gli allegati relativi al Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005 per il calcolo della dimensione di impresa , **Allegato 15** del Bando) ;
- **che i beni oggetto del contributo sono/saranno**
 - acquistati ed utilizzati dalla ditta richiedente;
 - iscritti obbligatoriamente nel libro cespiti o negli altri registri previsti dalle normative fiscali;
 - di nuova fabbricazione e conformi alle norme vigenti in materia di salute e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
 - installati nella unità locale interessata dagli investimenti;
- **che i suddetti beni:**
 - non saranno distolti dall'uso previsto;
 - non saranno alienati o ceduti separatamente dall'azienda per un periodo di almeno cinque anni dalla data di ultimazione dell'intervento, fatto salvo la sostituzione degli stessi per obsolescenza, con beni da destinarsi al medesimo utilizzo e aventi pari funzionalità nonché caratteristiche più avanzate;
- **che i dati e le notizie della presente domanda** e dei relativi allegati rispondono a verità ed alle intenzioni del richiedente (DPR 445/2000);
- **che le fatture relative alle spese** per le quali si chiede l'ammissione al contributo non sono state e non verranno emesse da soggetti con rapporti di controllo o di collegamento con la presente ditta, né dal coniuge, da parenti o affini, entro il 3° grado, del legale rappresentante o dei soci dell'impresa stessa;
- **di aver preso visione dell'informativa** di cui all'art.13 del D.lgs. n. 196/03 (**Allegato 14**) e di acconsentire al trattamento dei dati;
- **di utilizzare** per tutti i pagamenti connessi alla realizzazione del progetto presentato un conto dedicato come previsto dall'art. 3 della Legge n.136 del 13/08/2010 (**Allegato 10**);

DICHIARA INOLTRE

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

1. **data costituzione:** _____ **data inizio attività:** _____

2. **Impresa femminile** (rif. Legge n. 215, 25 febbraio 1992): SI NO

3. **Attività impresa**

Codice Ateco 2007 _____

Descrizione attività svolta _____



4. Iscrizione INPS¹⁶

sede di _____ data _____ numero _____

settore di attività: _____

5. Iscrizione INAIL¹⁷

sede di _____ pat _____

6. Sedi dell'investimento¹⁸

Sede 1:

Comune: _____

Provincia: _____

Tipo indirizzo _____ Indirizzo: _____

N° civico: _____ Cap: _____

Sede 2:

Comune: _____

Provincia: _____

Tipo _____ indirizzo _____ Indirizzo: _____

N° civico: _____ Cap: _____

Sede 3:

Comune: _____

¹⁶ Nel caso di ditte individuali senza dipendenti indicare l'iscrizione all'INPS del legale rappresentante/lavoratore

¹⁷ Nel caso di ditte individuali senza dipendenti indicare l'iscrizione all'INAIL del legale rappresentante/lavoratore

¹⁸ Nel caso di investimenti riguardanti più stabilimenti di una medesima impresa aventi più unità locali nel territorio della Regione Marche o nel caso di progetti presentati da imprese in forma associata



Provincia: _____

Tipo indirizzo _____ Indirizzo: _____

N° civico: _____ Cap: _____

7. Responsabile del progetto (professionista che ha firmato il progetto)

cognome _____ nome _____

qualifica _____ codice fiscale _____

telefono _____ fax _____ cell. _____

e-mail _____

8. Impresa con prevalenza di presenza femminile tra gli occupati:

Indicare il numero di occupati

femmine	maschi

N.B.: Personale dipendente alla data di presentazione della domanda (in ULA)

SI IMPEGNA

- **qualora avesse altre domande di contributo** in corso di istruttoria a comunicare l'eventuale concessione dei relativi contributi;
- **a fornire tutte le ulteriori informazioni** e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- **a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie**, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;
- **a rispettare tutti gli obblighi** previsti dal punto 9 del bando.

DICHIARA INOLTRE

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Che il sottoscritto

Cognome: _____ Nome: _____

nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta sopra indicata:



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 49
	Data: 19/12/2012	

- non è destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non è a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Dichiara infine di rendere le precedenti dichiarazioni e quelle relative agli allegati successivi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci.

Invia unitamente alla presente **domanda (Allegato 2)** i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale della domanda, compilati obbligatoriamente in ogni loro parte:

1. **Allegato 3 - Scheda progetto**, completa dei seguenti sub allegati:
 - Allegato 3.1** – Elementi per l'applicazione dei criteri di valutazione;
 - Allegato 3.2** – Elenco delle spese e dei costi previsti per interventi da realizzare; consuntivo delle spese per interventi realizzati;
2. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** del legale rappresentante ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del DPR 445/2000 sugli aiuti **"de minimis"** secondo il facsimile di cui all'**Allegato 4**;
3. **Diagramma di Gantt (Allegato 5)**;
4. **Dichiarazione di vigenza (Allegato 8)**;
5. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del DPR 445/2000 (**Allegato 9**) in cui dichiarano:
 - di non essere destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
 - di non essere a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
 - di non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
6. **calcolo dimensione di impresa**, secondo il **Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005**, su modelli **allegati allo stesso (Allegato 15)** al presente bando) opportunamente **compilati**;
7. **dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria (Allegato 16)**



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag. 50
	Data: 19/12/2012	

8. **copia fotostatica di valido documento di identità** del legale rappresentante (una per ogni documento contenente una dichiarazione);
9. **Dichiarazione di assenza di provvedimenti giudiziari ai sensi del D. Lgs 8 giugno 2001 n. 231 (Allegato 17).**

Data ____ / ____ / ____

FIRMA¹⁹
(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

¹⁹ Firma semplice allegando **copia fotostatica di valido documento di identità** (art.38 del DPR 445/2000).



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 51
	Data: 19/12/2012	

ALLEGATO 3

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

SCHEDA PROGETTO

RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA

(La relazione tecnica deve seguire la traccia di seguito riportata)

Professionista o Legale Rappresentante: Nome _____ Cognome _____ Tel. _____ Fax _____ E-mail _____ Incaricato dalla ditta _____ con sede in _____

1. Descrizione dell’azienda e dell’attività aziendale (situazione prima dell’intervento):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Descrizione dell’intervento e dei risultati attesi dalla sua realizzazione:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e data

Il legale rappresentante
(timbro e firma)



Luogo di emissione:

.....

Numero: 224/CLT

Data: 19/12/2012

Pag.

52



ALLEGATO 3.1

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

ELEMENTI PER L’APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Compilare lo schema inserendo delle X nella cella vuota relativa al criterio inerente l’intervento attuato.

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto (80%)			
N	Criterio	Indicatore	
1	Validità e fattibilità tecnico-scientifica del progetto	Prima conversione dall’analogico al digitale nell’unità locale	
		Proiettore DCI con funzionalità dal 2D al 3D	compatibile
			incluso
		Proiettore DCI con ricezione parabolica o via fibra ottica (completo e installato in tutte le sue parti)	escluso
			incluso
		Proiettore DCI con supporto HFR	compatibile
			incluso
Proiettore DCI con compatibilità 4K	compatibile		
	incluso		
2	Sostenibilità economico finanziaria del progetto	Percentuale di cofinanziamento del soggetto proponente	<i>Da 51% a 60%</i>
			<i>Sopra a 60%</i>
3	Finalizzazione dell’intervento ad ambiti, tematici, settori e/o aree d’interesse regionale indicati nella programmazione regionale	Numero delle sale nello stesso esercizio cinematografico	Una
			Due
			Tre
		Media annuale delle giornate di proiezione nei tre esercizi commerciali precedenti all’intervento	<i>Da 60 a 120</i>
			<i>Sopra a 120</i>
		Progetto relativo ad una sala ubicata nel centro storico ²⁰	
Progetto relativo all’unica sala in esercizio nel territorio urbano			
4	Dimensione finanziaria del	90.000,00 € ≤ Investimento < 120.000,00 €	

²⁰ Il “centro storico” è una definizione urbanistica che identifica in una città il nocciolo più antico e gli edifici appartenenti a quello che era il nucleo originario risalente almeno un secolo addietro



	progetto presentato	50.000,00 € ≤ Investimento <		
		90.000,00 €		
		25.000,00 € ≤ Investimento <		
		50.000,00 €		

Macro-criterio relativo all'efficacia trasversale (20%)				
5	Promozione e/o qualificazione dell'occupazione	Sala che impiega con regolari contratti almeno 2 addetti		
		mantenimento dello stesso numero di unità lavorative (calcolate in ula) nell'ultimo triennio 2009/2012 antecedente la presentazione della domanda accertabile dal libro unico del lavoro		
		Impresa di nuova costituzione ²¹		
6	Ottimizzazione dell'eco-efficienza e/o riferimento ad eco-tecnologie²²	Ecolabel		
		Blaue Angel		
		Energy Star		
7	Sinergie con altri assi del POR ed altri fondi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali.	Imprese sostenute da contributi (statali o regionali) del settore cultura nei limiti previsti dalla normativa sugli aiuti di stato		

Luogo e data

Il legale rappresentante (*)
(timbro e firma)

.....

(*) Allegare fotocopia di un valido documento di identità come previsto dall'art 38 comma 3 del DPR 445/2000

²¹ Per impresa di nuova costituzione si intende impresa costituita nei 3 anni antecedenti alla pubblicazione del bando.

²² Fornire adeguata documentazione attestante le certificazioni indicate



ALLEGATO 3.2

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

ELENCO DELLE SPESE (al netto di IVA)

[Poiché il bando prevede l’ammissibilità di spese già sostenute (dal 01/12/2010), con il presente prospetto vengono distinte la spese già sostenute e quelle da sostenere].

SPESE AMMISSIBILI	Sostenute (€)	Da sostenere (€)
4.1.1 spese per garanzie fidejussorie fornite da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui al Testo Unico Bancario, come specificato al paragrafo 11 del presente bando (in caso di richiesta di anticipazione);		
4.1.2 acquisto di apparecchi di proiezione e riproduzione digitale di nuova fabbricazione;		
4.1.3 acquisto di impianti e apparecchiature per la ricezione del segnale digitale via satellite, via fibra ottica o altro sistema di nuova fabbricazione;		
4.1.4 spese per opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, strettamente necessari al funzionamento dei beni di cui al punto 4.1.2;		
4.1.5 spese per materiale pubblicitario.		
4.1.6 spese connesse, di consulenza e progettazione per l’adeguamento strutturale della cabina di proiezione, degli impianti e dei servizi e locali adibiti (es. opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati), alla proiezione mediante pellicola, fino al massimo del 15% del totale spese ammissibili di cui ai punti 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3 e 4.1.4.		

Data _____

Timbro e firma del professionista(*)

Allegati:

(*) Allegare fotocopia di un **valido documento di identità** come previsto dall’art 38 comma 3 del DPR 445/2000



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 56
	Data: 19/12/2012	

ALLEGATO 4

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”

(sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

(da compilare anche per la copertura degli oneri di stipula della polizza fidejussoria)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
 _____ Codice fiscale _____ residente a
 _____ in qualità di legale
 rappresentante dell’impresa _____ Partita IVA
 _____ con sede legale in _____

che ha titolo per ottenere con la partecipazione all’iniziativa _____ (di cui al Decreto Dirigenziale n.del.....), la concessione da parte della Regione Marche di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (“de minimis”)

Dichiara

- Che l’esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal al
- che l’impresa non ha beneficiato, nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei contributi pubblici di natura “de minimis” percepiti a qualunque titolo
- oppure
- che l’impresa ha beneficiato, nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei seguenti contributi pubblici di natura “de minimis” percepiti a qualunque titolo²³:
- euro in data concesso da riferimento normativo
- euro in data concesso da riferimento normativo

²³ Specificare gli importi in de minimis ricevuti per esercizio finanziario, indicando l’importo, l’autorità concedente e la base giuridica con cui l’agevolazione è stata concessa (legge, bando, decreto ecc). Si fa presente che la data da inserire è quella relativa alla concessione dell’aiuto.



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 57
	Data: 19/12/2012	

euro in data concesso da riferimento normativo

Dichiara inoltre

di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti de minimis ricevuti²⁴ successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando (anno)²⁵.

che relativamente alle stesse spese ammissibili non ha ricevuto aiuti di stato;

oppure

che relativamente alla stesse spese ha ricevuto i seguenti aiuti²⁶:

1. importo riferimento normativo (legge, bando ecc) data

2. importo riferimento normativo (legge, bando ecc) data

....

- di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data,

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)*

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).

²⁴ Si intende altri aiuti concessi

²⁵ La conclusione dell'istruttoria di ammissione e la conseguente concessione del contributo è prevista per il mese di

²⁶ Compilare nel caso in cui in relazione alle stesse spese abbia beneficiato di altri aiuti di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE che non siano a titolo di de minimis



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 58
	Data: 19/12/2012	

(*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.



Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

DIAGRAMMA DI GANNT

La **CRONOLOGIA RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO** (INDICATIVA) È LA SEGUENTE: (attraverso un diagramma di Gannt specificare indicativamente le fasi del progetto ed i relativi tempi di attuazione):

Data di inizio: la medesima che poi si indicherà nella comunicazione formale di accettazione del cofinanziamento

<i>Fase</i>	<i>Data inizio prevista</i>	<i>Data fine prevista</i>
1. _____		
2. _____		
3. _____		
ecc		

Il professionista incaricato
(timbro e firma)(*)

.....

Il legale rappresentante
(timbro e firma) (*)

.....

Luogo e data

(*) Allegare fotocopia di un valido documento di identità



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag. 60
	Data: 19/12/2012	

ALLEGATO 6

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

ALLA REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
P.F. Cultura
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA

RACCOMANDATA A.R

il/la
sottoscritto/a.....
in qualità di rappresentante legale dell’impresa
..... forma giuridica
..... con sede legale in Prov.
CAP, via e n. civ.
.....
Tel. Fax e-mail
.....

DICHIARA

Di aver ricevuto l’esito di cui al decreto (data e n. del Decreto),
relativo al progetto (codice progetto) presentato al fine di usufruire delle
agevolazioni previste dall’intervento **“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale
cinematografiche” - Codice Mapo 1.2.1.05.07**

- il cui costo ammesso è pari ad €, di aver preso atto del relativo contenuto e di accettarlo integralmente.

CONFERMA

Che il programma di investimento
(barrare una delle due opzioni seguenti)

- verrà avviato a partire dal (data inizio progetto)
- è stato avviato e che l’inizio delle attività è stato fissato in data (data di inizio attività)

ALLEGA

- richiesta di liquidazione a titolo di anticipo
- garanzia fidejussoria



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag. 61
	Data: 19/12/2012	

- Allegato 11

SI IMPEGNA

A fornire tutte le informazioni e i dati che verranno richiesti dall'Amministrazione Regionale in relazione al presente procedimento.

Luogo e data

Per l'Impresa

II RAPPRESENTANTE LEGALE
(Timbro e Firma)(*)

(*)Allegare fotocopia di un **valido documento di identità** come previsto dall'art 38 comma 3 del DPR 445/2000



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag. 62
	Data: 19/12/2012	

ALLEGATO 7

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE/RIMBORSO – RENDICONTO SPESE

ALLA REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
P.F. Cultura
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA

RACCOMANDATA A.R

OGGETTO: Richiesta liquidazione/rimborso del contributo concesso ai sensi del POR Marche FESR 2007/2013 –“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche” – INTERVENTO 1.2.1.05.07

A seguito della concessione del contributo indicato in oggetto, il/la sottoscritto/a:

cognome	nome		
nato/a a	prov	il	
residente a	via		prov.
C.F			

nella qualità di legale rappresentante dell'impresa sotto indicata

denominazione	natura giuridica		
sede legale	prov	cap	
Via e n. civico			
P.IVA	C.F.		
Sede attività	prov	cap	
Via e n. civico			
telefono	Fax	e-mail	

CHIEDE

la liquidazione del saldo del contributo concesso con D.D.P.F. _____ del _____
per la realizzazione degli interventi ai sensi del POR Marche 2007/2013 intervento 1.2.1.05.07

DICHIARA

- che i dati e le notizie contenute nella documentazione *finale* di spesa a saldo e dei relativi allegati rispondono a verità ed alle intenzioni della richiedente (DPR 445/2000);
- di aver mantenuto i requisiti di ammissibilità indicati al punto 4 del bando di accesso (Allegato 1);
- di essere in attività;
- di essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro;



- e) di applicare nei confronti dei dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro nazionali sottoscritti dalle associazioni nazionali comparativamente più rappresentative nella categoria di appartenenza, ivi compreso il versamento ai fondi istituiti dagli accordi interconfederali, se contrattualmente previsto;
- f) di esercitare la propria attività nel rispetto della normativa ambientale ed urbanistiche;
- g) di non aver ottenuto agevolazioni, su altre leggi statali, regionali o su azioni comunitarie cofinanziate, a fronte delle medesime spese oggetto della presente domanda e che non verranno chieste altre agevolazioni sulle stesse, qualora siano ammesse al finanziamento;
- ovvero**
- h) di aver rinunciato alle eventuali altre agevolazioni con nota del _____ (da allegare);
- i) che i beni oggetto della presente domanda di contributo sono:
- acquistati ed utilizzati dalla ditta richiedente;
 - iscritti nel libro cespiti o negli altri registri previsti dalle normative fiscali;
 - di nuova fabbricazione e conformi alle norme vigenti in materia di salute e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
 - installati nell'unità locale interessata dagli investimenti;
 - di impegnarsi a non distrarre, alienare o cedere separatamente dall'azienda i beni stessi, per un periodo cinque anni dalla data di ultimazione dell'intervento;
 - di aver/non aver ottenuto l'anticipo del contributo pari a € _____;

DICHIARA INOLTRE

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

che il sottoscritto Cognome: _____ Nome: _____ nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta sopra indicata:

- non è destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non è a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Allega alla presente richiesta i seguenti documenti:

1. **Relazione finale** (in originale), a firma del professionista che ha redatto il progetto e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa nella quale viene illustrato con chiarezza l'intervento nel suo complesso, le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e vengono analizzati singolarmente gli interventi realizzati, unitamente all'indicazione dell'inizio e della fine dei lavori e alla dichiarazione:
 - a. che l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del bando;
 - b. che gli obiettivi previsti sono stati raggiunti;
 - c. che i beni e/o gli impianti oggetto dell'investimento risultano in regolare esercizio.



2. **Rendiconto delle spese** sostenute per la realizzazione del progetto (**Allegato 3.2**)
3. **Copia conforme alle fatture originali**, corredate dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento, unitamente alla Dichiarazione del beneficio (**Allegato 12**)
4. **dichiarazione** di vigenza (**Allegato 8**);
5. **dichiarazione** su procedimenti giudiziari (**Allegato 9**);
6. **dichiarazione** aggiornamento aiuti "de minimis" (**allegato 4**);
7. **dichiarazione** relativa agli adempimenti previsti dall'art. 3 della L. 136 del 13/08/2010 (**Allegato 10 .1**);
8. **modello** dati modalità di liquidazione del contributo (**Allegato 11**);
9. **dichiarazione** del beneficiario di effettivo pagamento (**Allegato 12**);
10. **copia** fotostatica di valido documento di identità del legale rappresentante;
11. **Dichiarazione** di assenza di provvedimenti giudiziari ai sensi del D. Lgs 8 giugno 2001, n. 231 (**Allegato 17**)

Luogo e data _____

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)(*)

(*) Allegare fotocopia di un **valido documento di identità** come previsto dall'art 38 comma 3 del DPR 445/2000



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag. 65
	Data: 19/12/2012	

LLEGATO 8

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

DICHIARAZIONE VIGENZA IMPRESA

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(art. 46, d.p.r. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (_Prov_____) il _____

residente a _____ (_Prov_____) Via _____ n° _____

legale rappresentante della ditta _____

con sede in _____

sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del d.p.r. 28/12/2000, n.445 in caso di dichiarazioni mendaci sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del d.p.r. 28/12/2000, n.445 in caso di dichiarazioni mendaci (a)

D I C H I A R A

- che la ditta è in attività, non è in stato di fallimento, non è in difficoltà ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008, art. 1, par. 7, concordato preventivo, scioglimento, liquidazione o liquidazione volontaria, né ci sono in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990 n° 55 e successive modificazioni ed integrazioni sia per la ditta che per gli amministratori.

--

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, li _____

IL DICHIARANTE

(a) (b) _____

N.B. – Ai sensi dell’art.13 del D. lgs 196/2003, si informa che i dati dichiarati sul presente modello sono strettamente correlati al procedimento amministrativo per cui sono stati prodotti e, pertanto la loro mancata produzione impedisce l’avvio o la conclusione dello stesso. Gli stessi potranno essere utilizzati esclusivamente dall’amministrazione procedente e comunicati a quelle eventualmente



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	66

coinvolte nel procedimento cui si riferiscono. Il titolare del trattamento, ai sensi di quanto disposto con d.g.r. 3172/1997 è il dirigente del servizio che acquisisce la presente dichiarazione. Presso lo stesso servizio potranno essere esercitati i diritti di cui all'art.13 del decreto sopra richiamato.

- a) Firma per esteso e leggibile.
- b) Allegare fotocopia di un **valido documento di identità** come previsto dall'art 38 comma 3 del DPR 445/2000



ALLEGATO 9

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

DICHIARAZIONE SU PROCEDIMENTI GIUDIZIARI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’

(art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ (_____) il _____
residente a _____ (_____) Via _____
n° _____
in qualità di:
 soggetto munito di **potere di amministrazione** (diverso dal legale rappresentante)
 direttore tecnico
della ditta _____ con sede in _____

DICHIARA

- di non essere destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell’ambiente;
- di non essere a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell’ambiente;
- di non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall’articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data,

IL DICHIARANTE *

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d’ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all’interessato per la regolarizzazione o completamento.



Luogo di emissione:

.....

Numero: 224/CLT

Data: 19/12/2012

Pag.

68

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).

(*) Firma per esteso e leggibile. Allegare fotocopia di un **valido documento di identità** come previsto dall'art 38 comma 3 del DPR 445/2000



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	69

ALLEGATO 10

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

LEGGE 13 AGOSTO 2010, N. 136 “PIANO STRAORDINARIO CONTRO LE MAFIE, NONCHÉ DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI NORMATIVA ANTIMAFIA” – ART. 3

Art. 3. (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti di cui al primo periodo devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

2. I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1.

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

4. Ove per il pagamento di spese estranee ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale.

5. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti di cui al comma 1, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, deve essere richiesto alla stazione appaltante.

6. La stazione appaltante richiede il CUP alla struttura di supporto CUP, operativa presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

7. I soggetti economici di cui al comma 1 comunicano alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1 entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.



Luogo di emissione:	Numero: 224/CLT	Pag.
	Data: 19/12/2012	70

8. La stazione appaltante, nei contratti sottoscritti con gli appaltatori relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1, inserisce, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge. Il contratto deve essere munito, altresì, della clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

9. La stazione appaltante verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge.



Luogo di emissione: 	Numero: 224/CLT	Pag. 71
	Data: 19/12/2012	

ALLEGATO 10.1

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

DICHIARAZIONE RELATIVA AL CONTO DEDICATO

(senza la quale la P.F. non potrà procedere all'erogazione del contributo)

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in qualità di Legale rappresentante della Ditta (1) della impresa
..... con sede legale
in.....,

via e n. civ.

ai fini della tracciabilità dei flussi finanziaria prevista dall'articolo 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” che il conto corrente bancario/postale (IBAN _____) **è dedicato**, pur se in via non esclusiva, alla gestione del finanziamento concesso ai sensi del POR Marche F.E.S.R. 2007-2013 CODICE MAPO: 1.2.1.05.07 - Bando 2012.

Luogo e data:

Timbro e firma (*)

.....

(*) Allegare copia del documento di identità in corso di validità



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 72
Ancona	Data: 19/12/2012	

ALLEGATO 11

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

MODELLO DATI MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

REGIONE MARCHE
SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ATTIVITA’
PROMOZIONALI
P.F. CULTURA

DENOMINAZIONE DITTA

SEDE

VIA _____	N. _____
COMUNE _____	CAP _____

CODICE FISCALE DELLA DITTA

PARTITA IVA DELLA DITTA

--	--

DATI ANAGRAFICI TITOLARE (in caso di ditta individuale) / AMMINISTRATORE (in caso di società)

NOME _____	COGNOME _____
NATO IL _____	A _____
RESIDENTE _____	
VIA _____	N. _____
CODICE FISCALE _____	

MODALITÀ DI PAGAMENTO

(indicare le coordinate bancarie del proprio conto corrente:
 IBAN – descrizione Istituto Bancario)

IBAN																											
(INDICARE CHIARAMENTE LE LETTERE ED I NUMERI)																											
(Il conto corrente deve essere intestato al beneficiario)																											
ISTITUTO BANCARIO _____																											



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag.
Ancona	Data: 19/12/2012	73

DATA _____

TIMBRO E FIRMA



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 74
Ancona	Data: 19/12/2012	

ALLEGATO 12

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

MODELLO DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO DI EFFETTIVO PAGAMENTO

(da redigere su carta intestata dell’impresa)

Il sottoscritto, nato a, prov. il, e residente in, prov., via e n. civ., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445,

DICHIARA

in qualità di Legale rappresentante della Ditta (1) della impresa con sede legale in via e n. civ.

- che le seguenti fatture:

n°	Data	Imponibile	IVA	Totale	Descrizione Beni	Modalità di pagamento(2)	Data di addebito (3)

- sono state integralmente pagate alla ditta fornitrice _____
Via _____
Comune _____ Prov. _____;
- che non sono stati praticati sconti al di fuori di quelli indicati in fattura;
- che per le stesse non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito: (4)
- che per il bene di cui alla suddetta fattura non è stato acquisito né si acquisirà alcun diritto di prelazione, patto di riserva dominio e privilegio da parte della ditta fornitrice.
- che i beni acquistati dalla ditta fornitrice sono nuovi di fabbrica e conformi all'ordine di fornitura (5).
- Che la ditta fornitrice non ha null'altro a pretendere.

Luogo e data:

Timbro e firma (6)

.....

Note:

- (1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa);
- (2) non sono ammessi pagamenti in contanti né pagamenti effettuati mediante permuta di beni;



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 75
Ancona	Data: 19/12/2012	

(le note seguono alla pag. successiva)

Barrare le modalità di pagamento come di seguito indicato unitamente all'indicazione dei relativi allegati:

BONIFICO BANCARIO

Data dell' addebito

- Allegati:**
- copia della contabile bancaria attestante l'avvenuto pagamento;
 - copia dell'estratto conto ufficiale con timbro della banca dal quale sia possibile individuare l'avvenuto addebito.

BONIFICO POSTALE n. deldata incasso

Data dell' addebito

- Allegati:**
- copia della contabile bancaria attestante l'avvenuto pagamento;
 - copia dell'estratto conto ufficiale con timbro della banca dal quale sia possibile individuare l'avvenuto addebito.

Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

- (3) la data di addebito non deve essere successiva al la data di conclusione del progetto;
- (4) riportare solo l'ipotesi che ricorre;
- (5) riportare solo nel caso di acquisti di macchinari ed attrezzature;
- (6) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (allegando **copia fotostatica di valido documento di identità**).



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag.
Ancona	Data: 19/12/2012	76

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

MODELLO DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

Spett.le
Regione Marche
Via Gentile da Fabriano 9
ANCONA

PREMESSO CHE

a) l’impresa (in seguito indicata per brevità anche “contraente”):
..... con sede legale in
..... c.f. partita IVA.....iscritta al
Registro delle Imprese dial n.

ha presentato una domanda finalizzata all’ottenimento delle agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2007-2013 - intervento 1.2.1.05.07 **Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche** – Bando 2012, approvato dal D.D.P.F. ____/CLT del _____, che la Banca/Società dichiara di ben conoscere, per la realizzazione del progetto, per una spesa complessiva ammessa di €.....;

come indicato nella comunicazione degli esiti istruttori trasmessa dalla Regione Marche con nota prot. che la Banca/Società dichiara di ben conoscere;

b) ai sensi della suddetta normativa di riferimento, le contraenti sono state ammesse all’intervento agevolativo con D.D.P.F. ____/CLT del _____, che la Banca/Società dichiara di ben conoscere, nella forma di un contributo complessivo in c/capitale pari ad €....., come indicato nella comunicazione degli esiti istruttori trasmessa dalla Regione Marche con la suddetta nota prot.;

c)l’importo di €....., corrispondente al 50% del contributo in conto capitale concesso per la realizzazione del progetto, può essere erogato, ai sensi del punto 11.1 del Bando, a titolo di anticipazione su richiesta dell’impresa suddetta, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da organismi di cui all’art. 107 del Testo unico bancario), irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della restituzione della stessa somma da erogare.

In particolare, detta garanzia deve assicurare la restituzione della somma da erogare a titolo di anticipazione, nel caso in cui il contraente non sostenga le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui alla lettera a) in misura tale da coprire l’importo dell’anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal Bando risultando così lo stesso contraente debitore in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;

d) il suddetto contraente ha richiesto l’erogazione del seguente importo: €.....
a titolo di anticipazione del contributo in conto capitale concesso per la realizzazione del progetto;
e) l’erogazione dell’anticipazione viene effettuata dalla Regione Marche;



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag.
Ancona	Data: 19/12/2012	77

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

la sottoscritta ²⁷.....(in seguito indicata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale in, iscritta nel registro delle imprese di al n.iscritta all'albo/elenco ²⁸, a mezzo dei sottoscritti signori:
.....nato ail

.....nato ail nella loro rispettiva qualità di, muniti dei necessari poteri in forza di....., dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce con il presente atto fidejussore nell'interesse dei contraenti ed a favore della Regione Marche (nel seguito indicata per brevità anche "Regione"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa e fino alla concorrenza del suo intero ammontare in linea capitale, pari al seguente importo €.....(diconsi euro.....), maggiorati degli interessi calcolati ai sensi dell'art. 55 della L.R.n. 7 del 29/04/2011 (legge comunitaria regionale 2011) e comprensivo di quanto previsto dall'art. 1942 del codice civile.

La presente fideiussione è regolata dalle seguenti pattuizioni e condizioni:

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a corrispondere alla Regione, in tutto od in parte, l'Importo Garantito qualora il contraente non vi abbia provveduto entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata a mezzo lettera racc. a.r. dalla Regione oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione.

2. La banca/società si impegna ad effettuare i pagamenti di cui al punto che precede a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo lettera raccomandata a.r. da parte della Regione Marche e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria.

In caso di escussione della presente garanzia, la banca/società si impegna ad effettuare i relativi pagamenti, presso l' Istituto di Credito e sulle coordinate bancarie che verranno contestualmente indicati nella predetta lettera di escussione. Qualora la banca/società non dovesse rispettare, per qualsiasi motivo, i termini fissati per il pagamento, sull'importo dovuto verranno applicati gli interessi di mora calcolati sulla base del Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale

²⁷ Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione.

²⁸ Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia ; per le società di assicurazione indicare che l'Impresa è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nel ramo cauzioni con Provvedimento dell'ISVAP, con indicazione del numero e data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in attuazione del Decreto Legislativo 175/1995.



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag.
Ancona	Data: 19/12/2012	78

Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali.

3. La presente garanzia fidejussoria ha durata di un anno, ma si intende rinnovata tacitamente di anno in anno e per la stessa durata, fino a che la Regione Marche non darà la comunicazione di svincolo di cui al capoverso seguente.

La comunicazione di svincolo al contraente ed alla banca/società avverrà a mezzo di raccomandata A.R. della P.F. Cultura, a seguito di ricezione, da parte del contraente, della documentazione prevista per l'erogazione del saldo ed effettuati, con esito positivo, i necessari accertamenti prescritti dalla normativa, (concernente il sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del progetto, in misura pari a quanto specificato alla precedente lettera c) delle premesse),

4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.

Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta banca/società nei confronti del contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della Regione.

5. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Regione Marche.

Resta comunque inteso che l'obbligo alla restituzione della scrivente banca/società si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicati anche nel caso di ammissione del contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.

6. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna alla Regione Marche, non sia comunicato al contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

7. Qualora le condizioni stabilite nei precedenti punti da 1 a 6 siano in contrasto con eventuali condizioni generali applicate vigenti dalla banca/società, si stabilisce che verranno applicate le condizioni di cui ai suddetti punti da 1 a 6.

8. Eventuali spese e/o oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società.

9. La presente garanzia è regolata dal diritto italiano e per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'escussione della stessa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona .

Luogo e Data

Il fideiussore

(Timbro e firma)

.....

Il contraente

(Timbro e firma)

L'impresa.....



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag.
Ancona	Data: 19/12/2012	79



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag.
Ancona	Data: 19/12/2012	80

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003,N. 196
CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” si informa che i dati personali forniti, o che comunque verranno acquisiti durante lo svolgimento della procedura, saranno oggetto di trattamento nel rispetto della succitata normativa.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all’attività della Regione Marche come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale statistico;

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti informatici e elaborazioni manuali con logiche strettamente correlate alle finalità della raccolta e comunque in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati nell’osservanza degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

La Giunta Regionale Marche con Deliberazione n.1661 del 28/12/05 ha approvato, in ottemperanza a quanto previsto dal D. lgs 196/03 Codice in materia di Dati personali” il regolamento recante disposizioni in materia di “misure organizzative cui attenersi per la tutela dei dati personali contenuti nelle banche dati organizzate, gestite e utilizzate dalla Giunta Regionale per il perseguimento delle proprie funzioni istituzionali”. Detto regolamento stabilisce che qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l’eventuale mancanza di consenso potrà comportare l’esclusione dalla partecipazione al presente bando.

I dati personali identificativi potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, soggetti terzi affidatari di prestazioni per conto della Regione Marche, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Si informa, infine, che in relazione ai dati personali possono sempre essere esercitati i diritti previsti dall’art. 7 con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Art. 7. Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L’interessato ha diritto di ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 81
Ancona	Data: 19/12/2012	

2. *L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:*

- a) *dell'origine dei dati personali;*
- b) *delle finalità e modalità del trattamento;*
- c) *della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;*
- d) *degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;*
- e) *dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*

3. *L'interessato ha diritto di ottenere:*

- a) *l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*
- b) *la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*
- c) *l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*

4. *L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*

- a) *per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
- b) *al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*

Il Titolare del Trattamento dei dati è la Giunta Regione Marche.

Il Responsabile del Trattamento dei dati è il Dirigente della Posizione di Funzione Innovazione, Ricerca e Competitività dei Settori Produttivi – Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona,



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag.
Ancona	Data: 19/12/2012	82

ALLEGATO 15

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

(DECRETO MINISTERIALE DEL 18 APRILE 2005 PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA)

Ministero delle attività produttive

Decreto ministeriale del 18 aprile 2005
Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2005, n. 238

Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 18 settembre 1997 relativo all'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

Vista la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Unione europea legge n. L 124 del 20 maggio 2003, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione europea 96/280/CE del 3 aprile 1996;

Visti i regolamenti CE n. 363/2004 e n. 364/2004 della Commissione europea del 25 febbraio 2004, recanti modifiche rispettivamente ai regolamenti CE n. 68/2001 e n. 70/2001, che in allegato riportano ai fini della definizione delle piccole e medie imprese l'estratto della citata raccomandazione 2003/361/CE;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese ed in particolare l'art. 2, comma 2, che prevede che la definizione di piccola e media impresa sia aggiornata con decreto del Ministro delle attività produttive in conformità alle disposizioni dell'Unione europea;

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

DECRETA

Articolo 1: [Oggetto del decreto]

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Articolo 2: [Individuazione della categoria delle PMI]

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
a) hanno meno di 250 occupati, e



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag.
Ancona	Data: 19/12/2012	83

- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
- ha meno di 50 occupati, e
 - ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
- ha meno di 10 occupati, e
 - ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.
5. Ai fini del presente decreto:

- per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
- il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
 - il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Articolo 3: [Imprese autonome, associate o collegate]

- Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
- Sono considerate autonome le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
- Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag.
Ancona	Data: 19/12/2012	84

La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese

situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento.

I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese.

Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag.
Ancona	Data: 19/12/2012	85

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

Articolo 4: [Applicazione delle definizioni del presente decreto]

1. Sulla base delle disposizioni comunitarie vigenti le definizioni oggetto del presente decreto si applicano:

a) per i regimi di aiuto notificati ed autorizzati antecedentemente al 1° gennaio 2005, dalla data di approvazione da parte della Commissione europea delle notifiche, effettuate dall'amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

b) per i nuovi regimi di aiuto istituiti a partire dal 1° gennaio 2005 sulla base dei regolamenti (CE) di esenzione n. 70/2001 e n. 68/2001 del 12 gennaio 2001, come modificati dai regolamenti (CE) n. 364/2004 e n. 363/2004 del 25 febbraio 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2005;

c) per i regimi di aiuto per i quali la comunicazione di esenzione alla Commissione ai sensi dei regolamenti di cui alla precedente lettera b) è intervenuta antecedentemente al 1° gennaio 2005 e che non prevedono esplicitamente l'applicazione della nuova definizione di PMI a partire dal 1° gennaio 2005, a decorrere dalla data di comunicazione alla Commissione europea, da parte dell'amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE;

d) per gli aiuti concessi secondo la regola "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Per i regimi di aiuto gestiti dal Ministero delle attività produttive, di cui all'elenco riportato nell'allegato n. 6, le definizioni oggetto del presente decreto si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, essendo state espletate le procedure di comunicazione e di notifica di cui al precedente comma 1.

3. Al fine di assicurare un'omogenea applicazione sul territorio delle definizioni del presente decreto, le amministrazioni competenti provvedono ad effettuare per i regimi di propria competenza contestualmente le notifiche e le comunicazioni predette, ed a comunicare nelle rispettive Gazzette Ufficiali ovvero sui rispettivi organi di informazione ufficiali l'elenco dei regimi di aiuto per i quali si applicano le citate disposizioni.

4. La direzione generale sviluppo produttivo e competitività, ufficio C3, del Ministero delle attività produttive fornisce alle amministrazioni che ne facciano richiesta il necessario supporto tecnico per l'attuazione delle procedure di cui al precedente comma 3.

5. Le note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali riportate in appendice costituiscono parte integrante del presente decreto.

6. In allegato sono riportati alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 86
Ancona	Data: 19/12/2012	

7. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 aprile 2005

IL MINISTRO

Firmato Marzano



Luogo di emissione Ancona	Numero: 224/CLT	Pag. 87
	Data: 19/12/2012	

Appendice

NOTE ESPLICATIVE SULLE MODALITA' DI CALCOLO DEI PARAMETRI DIMENSIONALI

Esempio applicativo

Impresa	Dipendenti	Fatturato (milioni di Euro)	Bilancio (milioni di Euro)	Dimensione
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2,1	Micro

1. Con riferimento all'art. 2 comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA).

Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.

Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75 (*) 3,33 (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3 (***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	2 per nove mesi	0,75 (****)



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 88
Ancona	Data: 19/12/2012	

- (*) - $1 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA
(**) - $10 \times 0,333$ (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA
(***) - $0,5 \times 6 \times 1$ (dodici dodicesimi) = 3 ULA
(****) - $0,5 \times 2 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

2. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile.

Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital).

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale.

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

3. Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.

4. Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale;



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 89
Ancona	Data: 19/12/2012	

b)le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT 2007, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

5. Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.

Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione <u>indiretta</u> dell'Ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%

Nei casi 1, 2 e 4 l'impresa richiedente è pertanto di grande dimensione.

6. Gli allegati che seguono sono finalizzati ad agevolare la determinazione della dimensione aziendale. In particolare:

- a) nell'Allegato n.1 sono riportati i dati che consentono di determinare, sulla base di quanto riportato all'art.2, commi 1, 2 e 3, la dimensione dell'impresa richiedente le agevolazioni;
- b) nel caso in cui l'impresa richiedente sia autonoma, come definita dall'art. 3, comma 2, al fine di calcolare la dimensione aziendale è sufficiente compilare l'Allegato n. 1;
- c) nel caso in cui l'impresa richiedente sia associata, come definita dall'art. 3, comma 3, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:
 - Allegato n. 3A; tale allegato (definito scheda di partenariato) deve essere compilato per ciascuna impresa associata all'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese collegate a tali imprese associate, i cui dati non siano stati ripresi tramite consolidamento, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 5A e 5;
 - Allegato n. 3; in tale allegato (definito prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate) devono essere riportati i dati relativi a tutte le imprese associate desunti dall'Allegato n. 3A;
 - Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali del prospetto riepilogativo delle imprese associate (Allegato n. 3);
- d) nel caso in cui l'impresa richiedente sia collegata, come definita dall'art. 3, comma 5, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:
 - nel caso di imprese collegate i cui dati non sono ripresi nei conti consolidati:
 - i) Allegato n. 5A; tale allegato (definito scheda di collegamento) deve essere compilato per ciascuna impresa collegata; nel caso in cui vi siano imprese associate a tali imprese collegate, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3:9



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 90
Ancona	Data: 19/12/2012	

- ii) Allegato n. 5; in tale allegato (definito scheda n. 2 imprese collegate) devono essere riportati i dati di tutte le imprese collegate per le quali è stato compilato l'Allegato n. 5A;
- iii) Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella A dell'Allegato n. 5 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato;
- nel caso di imprese collegate riprese nei conti consolidati:
- i) Allegato n. 4; in tale allegato (definito scheda n. 1 imprese collegate) devono essere riportati i dati desunti dai conti consolidati redatti dall'impresa richiedente ovvero dei conti consolidati di un'altra impresa collegata nei quali è inclusa l'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese associate alle imprese collegate all'impresa richiedente, i cui dati non siano stati ripresi tramite i conti consolidati, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;
- ii) Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella 1 dell'Allegato n. 4 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato.

Allegato n. 1 al D.M.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....
 Indirizzo della sede legale:.....
 N. di iscrizione al Registro delle imprese

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 91
Ancona	Data: 19/12/2012	

micro impresa	
Piccola impresa	
Media impresa	
Grande impresa	

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato n. 2 al D.M.

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 224/CLT	Pag. 92
	Data: 19/12/2012	

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo dell'adimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato n. 3 al D.M.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 93
Ancona	Data: 19/12/2012	

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 3.1 al D.M.

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro imprese:



Luogo di emissione Ancona	Numero: 224/CLT	Pag. 94
	Data: 19/12/2012	

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento(1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:.....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente schedanell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 95
Ancona	Data: 19/12/2012	

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato n. 4 al D.M.

SCHEMA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 96
Ancona	Data: 19/12/2012	

B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5 al D.M.

SCHEMA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEMA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.



Luogo di emissione Ancona	Numero: 224/CLT	Pag. 97
	Data: 19/12/2012	

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 98
Ancona	Data: 19/12/2012	

Allegato n. 5.1 al D.M.

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento(1):.....			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 99
Ancona	Data: 19/12/2012	

Allegato n. 6 al D.M.

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2

N° Legge	Titolo
Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 – art. 1, c. 2 – e successive modificazioni	Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.
Legge 17 febbraio 1982, n. 46 – art. 14 – e successive modificazioni	Agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.
Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, c. 100 lett. a) – e successive modificazioni	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.
Legge 27 febbraio 1985, n. 49 e successive modificazioni	Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione.
Legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modificazioni	Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 – art. 5	Incentivi per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche.
Legge 27 dicembre 2002 n. 289 – art. 73	Estensione di interventi di promozione industriale di cui alla legge 181/1989 a nuove aree di crisi.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – artt. 103 e 106 – e successive modificazioni	Agevolazioni per programmi di investimento finalizzati alla nascita ed al consolidamento delle imprese operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico.

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2 – AIUTI DE MINIMIS
(articolo 4, comma 1, lettera d)

N° Legge	Titolo
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 114 c. 4	Incentivi per il ripristino ambientale e l'incremento dei livelli di sicurezza contro gli infortuni in particolari siti di cava.
Legge 7 agosto 1997, n. 266 – art. 14	Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazioni in favore del commercio elettronico.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazione a favore della realizzazione del collegamento telematico "Quick response" con riferimento alle filiere del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero.



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 100
Ancona	Data: 19/12/2012	

ALLEGATO 16

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi dell’articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

Spett.le
Regione Marche
Posizione di Funzione Cultura
Via Tiziano, 44
60125 ANCONA

Il sottoscritto
nato a (prov.) il
M/F codice fiscale Residente in
(prov.) in qualità di legale rappresentante dell’impresa
..... forma
giuridica
codice fiscale.....
p.iva.....

sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell’art76 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni

DICHIARA

che la (*ragione sociale dell’impresa richiedente*), nel seguito denominata richiedente, soddisfa i parametri dell’affidabilità economico-finanziaria di cui al bando in oggetto in quanto, sulla base dei dati ufficiali dell’ultimo bilancio approvato dall’assemblea dei soci, bilancio relativo all’esercizio (*periodo*), risulta quanto segue: [ovvero (per le società non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale) sulla base del bilancio riportato nel modello presentato per l’ultima dichiarazione dei redditi, bilancio relativo all’esercizio (*periodo*), che corrisponde ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti, risulta quanto segue:]

A. CONGRUENZA TRA CAPITALE NETTO E COSTO DEL PROGETTO:

$CN > \frac{CP - I}{3}$

CN = capitale netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall’art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = somma dei costi complessivi del progetto indicato in domanda;



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 101
Ancona	Data: 19/12/2012	

I = somma dell'intervento regionale richiesto, come risulta dalla domanda presentata (facoltativo)

Poiché CN non risulta maggiore di $(CP-I)/3$ si richiede di considerare un incremento di CN dovuto a:

AU = Aumento di capitale sociale deliberato alla data di presentazione della domanda, anche nella forma di conferimento soci in conto futuro aumento di capitale, e da versare, comunque a titolo di aumento, entro 90 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento da parte della regione Marche. Resta inteso che l'importo di tale aumento da versare potrà essere ridotto in funzione del costo del progetto riconosciuto effettivamente ammissibile.

CSNV = Utilizzo della quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato alla data della presente domanda e non ancora versata, pari all'importo dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla voce A) dello Stato Patrimoniale. Il versamento dovrà essere effettuato entro 90 giorni dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento da parte della regione Marche

CN+AU+CSNV= (indicare il nuovo valore)

$(CN+AU+CSNV) > (CP - I)/3$

B. ONEROSITÀ DELLA POSIZIONE FINANZIARIA

OF/ F (valore troncato alla seconda cifra decimale) < 10%

OF = oneri finanziari netti dati dal saldo tra «interessi e altri oneri finanziari» e «altri proventi finanziari», di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema del conto economico del codice civile;
F = fatturato dato da «ricavi delle vendite e delle prestazioni» di cui alla voce A1 dello schema di conto economico del codice civile.

Si dichiara inoltre che:

- (solo per il caso di esercizio di durata diversa da 12 mesi) la durata dell'esercizio, diversa da 12 mesi, è stata fissata mediante delibera, regolarmente omologata, dell'assemblea straordinaria;
- la richiedente non è stata interessata da fusioni, scissioni, altre modifiche sostanziali dell'assetto aziendale successivamente alla data di chiusura del bilancio sopra indicato.

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Marche gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data della domanda di finanziamento e la data di approvazione della domanda stessa siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni stesse.

Luogo e data

Il legale rappresentante
(timbro e firma)^(*)

.....

(*) Allegare fotocopia di un valido documento di identità come previsto dall'art. 38, comma 3, del DPR 445/2000



Luogo di emissione	Numero: 224/CLT	Pag. 102
Ancona	Data: 19/12/2012	

ALLEGATO 17

Regione Marche
POR MARCHE FESR 2007-2013 – INTERVENTO 1.2.1.05.07
“Sostegno all’innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI
AI SENSI DEL D.Lgs 8/06/2001 N. 231

ALLA REGIONE MARCHE
 GIUNTA REGIONALE
 SERVIZIO CULTURA TURISMO,
 COMMERCIO e ATTIVITA' PROMOZIONALI
 PF CULTURA
 Via Tiziano n. 44
 60125 ANCONA

RACCOMANDATA A.R

il/la sottoscritto/a:

.....
 in qualità di rappresentante legale dell'impresa

 forma giuridica con sede legale in Prov.
 CAP, via e n. civ.

 Tel. Fax
 e-mail

Consapevole delle sanzioni penali richiamate all'art. 76 del DPR del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Di **non essere destinatario** di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

(Timbro e Firma)

FIRMA: Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità prevista dall'art. 38, comma 3 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.